



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE
ABRUZZO



PSR 2014-2020
ABRUZZO

REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca

SERVIZIO SVILUPPO DELLA COMPETITIVITÀ E FONDO DI SOLIDARIETÀ - DPD018

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE – ABRUZZO 2014/2020

M04 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

ART. 17 REG. (UE) 1305/2013

Sottomisura 4.1 – “Sostegno a investimenti nelle aziende agricole”

Tipologia d'intervento 4.1.1. Intervento 1

“Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività”

DISPOSIZIONI PER INTERVENTI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI FILIERA

SOMMARIO

1. CAMPO DI INTERVENTO, OBIETTIVI E AMBITO TERRITORIALE	4
2. BENEFICIARI DEGLI AIUTI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	4
2.1 <i>Condizioni di ammissibilità</i>	5
3. ADEMPIMENTI, IMPEGNI E CAUSE DI ESCLUSIONE	5
3.1 <i>Adempimenti ed Impegni</i>	5
3.2 <i>Cause di esclusione</i>	6
4. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI.....	7
4.1 <i>Spese ammissibili al sostegno.....</i>	7
4.2 <i>Spese non ammissibili al sostegno.....</i>	8
5. PROFILI FINANZIARI	9
5.1 <i>Budget dell'Avviso</i>	9
5.2 <i>Aliquota di sostegno ed importo del contributo</i>	10
5.3 <i>Cumulo con altri sostegni e agevolazioni</i>	10
6. DOMANDA DI SOSTEGNO	10
6.1 <i>Modalità e termini per la presentazione della domanda di sostegno.....</i>	10
6.2 <i>Documentazione da allegare alla domanda di sostegno</i>	11
7. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO CONCERNENTE LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO	14
7.1 <i>Ricevibilità.....</i>	15
7.2 <i>Ammissibilità e valutazione di merito</i>	15
7.3 <i>Valutazione di merito</i>	17
7.4 <i>Graduazione</i>	17
7.5 <i>Concessione del sostegno</i>	17
8. TEMPI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI PROGETTI	18
9. VARIANTI E PROROGHE.....	19
9.1 <i>Varianti</i>	19
9.2 <i>Proroghe</i>	20
10. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO PER LA LIQUIDAZIONE DEL SOSTEGNO	21
10.1 <i>Modalità di erogazione del sostegno</i>	21
10.2 <i>Modalità di presentazione delle domande di pagamento del contributo</i>	22
10.3 <i>Documentazione per la presentazione della domanda di pagamento dell'anticipazione</i>	22
10.4 <i>Documentazione per la presentazione della domanda di pagamento dell'acconto</i>	23
10.5 <i>Documentazione per la presentazione della domanda di pagamento del saldo</i>	24
10.6 <i>Autorizzazione della domanda di pagamento dell'anticipazione del contributo</i>	26
10.7 <i>Autorizzazione della domanda di pagamento dell'acconto e del saldo del contributo.....</i>	26

11. ULTERIORI OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	27
12. VINCOLI DI INALIENABILITA' E DESTINAZIONE.....	28
13. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI O CAMBIO DEL BENEFICIARIO	28
14. MOTIVI DI ESCLUSIONE, DECADENZA, REVOCA, IRREGOLARITÀ, RIDUZIONI, RECUPERI.....	29
15. ERRORE PALESE	31
16. RECLAMI E RICORSI	32
17. CONTROLLI	33
18. RIDUZIONI E SANZIONI.....	33
19. ULTERIORI INFORMAZIONI.....	33
<i>19.1 Riferimenti e contatti.....</i>	<i>33</i>
<i>19.2 Informativa sul trattamento dei dati personali</i>	<i>34</i>
ALLEGATI	35

1. CAMPO DI INTERVENTO, OBIETTIVI E AMBITO TERRITORIALE

Il presente Avviso definisce le modalità per l'attivazione del sostegno previsto dalla Misura 4, sotto-misura 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole" finalizzato a realizzare gli interventi contemplati nei Progetti Integrati di Filiera "Macrofiliera" e "Microfiliera".- di seguito PIF - selezionati con le sottomisure 16.2 e 16.4.

Esso si rivolge esclusivamente agli imprenditori agricoli componenti (partner diretti) dei partenariati dei PIF selezionati nell'ambito degli Avvisi relativi alla Misura 16 "Cooperazione", sotto-misura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" e sotto-misura 16.4 "Sostegno alla cooperazione per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali", che risultano utilmente collocati nelle graduatorie di filiera ai fini dell'ammissione a finanziamento.

Nell'ambito delle finalità generali dei PIF declinati nel PSR e negli Avvisi delle precedenti fasi di attuazione a cui si rimanda, l'obiettivo del sostegno è favorire gli investimenti nelle aziende agricole aderenti al partenariato di filiera finalizzati alla realizzazione del PIF. Gli investimenti proposti nell'ambito della presente sottomisura dovranno dimostrare di avere una stretta relazione con gli obiettivi del progetto di Filiera di riferimento.

In particolare gli investimenti aziendali saranno finalizzati alla:

- razionalizzazione e innovazione dei processi produttivi per ridurre i costi di produzione e aumentare la produttività del lavoro;
- diversificazione e miglioramento dei prodotti;
- introduzione in azienda di fasi successive alla produzione;
- avviamento di forme di gestione e conduzione aziendali sostenibili e rispettose dell'ambiente con positive ricadute sulla redditività aziendale.

Ciascun intervento (domanda di sostegno) presentato nell'ambito del presente Avviso deve fare riferimento a quanto già indicato nel Piano di Attività del PIF di appartenenza (compagine partenariale della quale il titolare della domanda di sostegno fa parte, nella qualità di partner diretto) selezionato nella precedente fase sia in ordine alla natura e tipologia degli investimenti da realizzare, sia relativamente alla loro dimensione economica.

Ferme restando le indicazioni più dettagliate di localizzazione rappresentate nel Piano di Attività del PIF di appartenenza, gli investimenti finanziati ai sensi del presente Avviso dovranno essere comunque localizzati nel territorio della Regione Abruzzo.

2. BENEFICIARI DEGLI AIUTI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il presente Avviso è rivolto ai componenti dei partenariati selezionati in esito alla Seconda Fase di attuazione dei PIF che sono:

- imprese agricole singole (persone fisiche o giuridiche);

- imprese agricole associate (con personalità giuridica);
- associazioni di agricoltori secondo le forme del codice civile.

2.1 Condizioni di ammissibilità

Le condizioni di ammissibilità, da rispettare alla data di presentazione della domanda di sostegno, sono le seguenti:

- a) il soggetto richiedente al momento della presentazione della domanda deve possedere i requisiti dell'imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del C.C.;
- b) il soggetto richiedente deve essere titolare di Partita IVA e risultare iscritto alla CCIAA con codice di attività agricola (codice Ateco 001);
- c) il soggetto richiedente deve essere iscritto all'Anagrafe delle Aziende agricole e titolare di Fascicolo Aziendale validato;
- d) realizzare sul territorio della regione Abruzzo un investimento minimo di 50.000 Euro;
- e) rispettare le previsioni di investimento previste nel Piano di attività del PIF selezionato;
- f) elaborare e presentare di un Piano di Sviluppo Aziendale (PSA), redatto secondo il modello Business Plan On Line (BPOL), messo a disposizione dalla Regione Abruzzo, in collaborazione con ISMEA/Rete Rurale Nazionale 2014/2020, sulla piattaforma del SIAN, con il quale si dimostri:
 - il miglioramento della redditività dell'impresa (confronto tra Reddito Operativo dell'anno a regime post investimento e il Reddito Operativo riferito all'anno precedente quello di presentazione della domanda);
 - la coerenza dell'investimento con la priorità cui il tipo di operazione stessa concorre, con la Focus Area in cui si colloca; soddisfacimento di almeno un obiettivo trasversale (Tabella *Allegato 1*);
 - fattibilità dell'investimento sotto gli aspetti tecnico-logistici del progetto nel suo insieme;
 - l'esistenza di concreti sbocchi di mercato per i prodotti finiti cui l'investimento è finalizzato, desumibile dalla compilazione dell'apposita sezione descrittiva del modello di PSA;
 - il miglioramento della competitività aziendale. Tale condizione si ritiene assolta in presenza di un valore positivo della differenza tra l'indice di bilancio ROS (calcolato in automatico dall'applicativo BPOL) dell'anno a regime post investimento e il ROS riferito all'anno precedente quello di presentazione della domanda;
 - la sostenibilità del progetto sotto l'aspetto economico e finanziario. Tale condizione è soddisfatta quanto i valori dell'indice di bilancio FCFE (calcolato in automatico dell'applicativo BPOL) dell'anno a regime post investimento e dell'anno precedente quello di presentazione della domanda, sono sempre positivi e quando la differenza tra il valore di FCFE dell'anno a regime rispetto a quello dell'anno precedente la presentazione della domanda di sostegno, è positiva.

3. ADEMPIMENTI, IMPEGNI E CAUSE DI ESCLUSIONE

3.1 Adempimenti ed Impegni

Il richiedente, al momento della presentazione della domanda, assume i seguenti impegni:

- a) sviluppare le attività in coerenza con quanto indicato con il PSA;
- b) dare inizio all'attuazione del PSA entro e non oltre il termine improrogabile di **60 giorni** decorrenti dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione del sostegno;

- c) effettuare i pagamenti, nelle modalità consentite, utilizzando un conto corrente dedicato (L. 136/2010);
- d) concludere l'attuazione del Piano di investimenti in 12 mesi per interventi non strutturali e 18 mesi per investimenti che ricomprendono anche interventi strutturali, a decorrere dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione del contributo, al netto di eventuale proroga dei termini secondo quanto espressamente previsto dal presente Avviso (paragrafo 9.2);
- e) mantenere la destinazione d'uso e non alienare i beni oggetto di investimento per cinque anni a decorrere dalla data di autorizzazione regionale al pagamento del saldo finale;
- f) rispettare il divieto di cumulo del contributo pubblico richiesto ai sensi del presente Avviso con altri sostegni ed agevolazioni finanziarie;
- g) rispettare gli impegni specifici connessi alla realizzazione del PIF come riportati nell'**Allegato 15** del presente avviso.

Il mancato rispetto degli impegni comporta l'assoggettamento del beneficiario a quanto stabilito nell'allegato 15 del presente avviso e nelle disposizioni regionali di attuazione del Decreto n. 1867 del 18.01.2018 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" approvate con determinazione direttoriale n. **DPD365/2018** e s.m.i pubblicate sul sito <http://www.regione.abruzzo.it/content/documenti-utili-psr-2014-2020>

3.2 Cause di esclusione

Sono esclusi dalla partecipazione al presente bando i soggetti richiedenti, in forma individuale o societaria, che si trovino in una delle seguenti condizioni:

- "impresa in difficoltà" come definita dalla Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02 e così come definita dall'art. 2, punto (14) del Regolamento (UE) n. 702/2014;
- impresa tenuta a restituire contributi pubblici liquidati ed erogati quali aiuti giudicati illegali ed incompatibili dalla Commissione europea (cosiddetta "clausola Deggendorf");
- impresa in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, di amministrazione straordinaria o nei cui confronti sia pendente un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni; l'esclusione opera se la procedura o il procedimento riguarda il soggetto richiedente o la società;
- "impresa inaffidabile". Sono inaffidabili i soggetti per i quali, nel precedente periodo di programmazione dello sviluppo rurale, o nell'attuale, è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti e con recupero di importi indebitamente percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore;
- Imprese che abbiano conferito incarichi professionali o concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo ad ex dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo che hanno cessato il rapporto di lavoro con tale Ente da meno di tre anni durante i quali hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo, ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.lgs. n. 165/2001 s.m.i.

4. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

4.1 Spese ammissibili al sostegno

Ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013, artt. 45 e 60, e ferma restando la richiamata coerenza della natura e della tipologia degli investimenti previsti con il campo di intervento del PIF di appartenenza, sono ammissibili a finanziamento gli interventi di seguito specificati:

INVESTIMENTI MATERIALI

- Miglioramenti fondiari
- Costruzione e ristrutturazione degli immobili produttivi aziendali (compresi gli impianti tecnologici)
- Acquisto di macchine, macchinari e attrezzature
- Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato UE, inclusa la vendita diretta
- Realizzazione e ristrutturazione delle strutture di stoccaggio finalizzate anche al miglioramento della qualità del prodotto
- Realizzazione e ristrutturazione di strutture ed impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo nel limite del fabbisogno aziendale
- Investimenti di miglioramento dell'efficienza energetica di impianti ed immobili produttivi
- Attrezzature finalizzate alla riduzione dell'impatto aziendale dell'agricoltura mediante la conservazione del suolo (agricoltura conservativa, agricoltura di precisione)
- Investimenti volti a proteggere le coltivazioni dagli effetti negativi degli eventi meteorici estremi
- Realizzazione e razionalizzazione di strutture ed impianti per lo stoccaggio e i trattamenti dei reflui provenienti dall'attività aziendale – impianti per il trattamento delle acque di scarico aziendali derivanti dalle attività di trasformazione del prodotto
- Acquisto di terreni edificati e non edificati, acquisto di immobili, solo se funzionali alla realizzazione delle operazioni ed entro il limite del 10% dell'investimento ammissibile al netto della specifica voce di spesa e delle spese generali

INVESTIMENTI IMMATERIALI

- Acquisizione o sviluppo di programmi informatici, acquisizione di brevetti e licenze

Condizioni specifiche di ammissibilità:

- per gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, il relativo dimensionamento (in termini di potenza nominale dell'impianto da installare) deve tener conto del fabbisogno aziendale ante investimento, riferito ai soli processi produttivi (con esclusione, quindi, dei consumi domestici), come risultante da una apposita perizia tecnica da allegare alla relazione progettuale, redatta tenendo conto dei consumi effettivi fatturati degli ultimi tre anni precedenti quello della presentazione della domanda di sostegno; a ciò dovrà essere sommato il consumo aggiuntivo previsto in relazione agli investimenti oggetto della domanda di sostegno;
- per miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti e degli immobili produttivi, si intende il risparmio energetico conseguibile dalla realizzazione dell'investimento (in termini di minori consumi unitari attesi);
- il sostegno per la realizzazione di impianti per lo stoccaggio e i trattamenti dei reflui nonché delle acque di scarico derivanti dalle attività di trasformazione, non copre gli obblighi derivanti da normative vigenti per le quali i termini di adeguamento delle aziende siano già scaduti;

- gli investimenti relativi alla rimozione e smaltimento di amianto (esclusivamente per il risanamento di coperture o di strutture produttive), sono ammissibili a condizione che non sia stata adottata alcuna prescrizione in merito emessa da una Autorità pubblica;
- sono ammissibili le spese concernenti la fornitura di servizi senza pagamento di denaro da parte dell'imprenditore e dei componenti del nucleo familiare coadiuvanti nella conduzione dell'azienda agricola, nell'esecuzione dell'investimento, nei limiti ed alle condizioni specifiche previste dalle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese (documento approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 11 febbraio 2016 e s.m.i.).

SPESE GENERALI

Le spese generali sono riferite a:

- spese tecniche di progettazione, per analisi di mercato, studi di fattibilità, spese bancarie per la gestione del conto corrente dedicato, parcelle notarili, spese per garanzie fideiussorie, spese per la realizzazione per le targhe esplicative e della cartellonistica finalizzata alla pubblicità dell'intervento, debitamente documentate e collegate agli investimenti; nell'ambito di tale tipologia, le voci di spesa sono ammissibili fino al limite massimo del 4% della spesa ammissibile al netto del loro importo;
- spese tecniche connesse alle opere edili soggette a permesso di costruire o provvedimento analogo: in tal caso le voci di spesa sono ammissibili nel limite massimo dell'8% della spesa ammissibile riferita a tali componenti specifiche, al netto del loro importo.

Le spese generali connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno (onorari di progettisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale, economica e studi di fattibilità) sono ammissibili anche se effettuate entro i 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda stessa. Le spese tecniche vanno individuate in riferimento alle disposizioni di cui al Decreto del Ministero della Giustizia del 17/06/2016, concernente l'approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazioni adottate ai sensi dell'art. 24 comma 8 del D.Lgs n. 50/2016. Si dovrà allegare anche apposito prospetto riepilogativo degli onorari previsti, redatto e sottoscritto dal richiedente.

Sono, altresì ammissibili, le operazioni di locazione finanziaria (Leasing) limitatamente all'aiuto all'utilizzatore nelle condizioni di seguito descritte:

- l'importo massimo ammissibile al cofinanziamento comunitario non deve superare il valore di mercato del bene;
- i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati dalla fattura quietanzata o da un documento contabile finanziario contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile al cofinanziamento. Sono considerati ammissibili solo i canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino alla richiesta del saldo.

4.2 Spese non ammissibili al sostegno

Non sono ammissibili al sostegno, come indicato nella scheda di misura del PSR Regione Abruzzo, le spese relative agli interventi di seguito specificati.

- Investimenti realizzati e pagati prima della presentazione della domanda di sostegno;
- Costi relativi agli interessi passivi;

- Imposta sul Valore Aggiunto (IVA)
- Le spese per l'acquisto di beni e attrezzature usate;
- Le spese di mera sostituzione di impianti e macchinari;
- La realizzazione di investimenti riferiti ad adeguamento a norme comunitarie obbligatorie per le quali siano scaduti i termini di adeguamento;
- Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti non compresi all'Allegato I del Trattato UE e per investimenti per la trasformazione di prodotti compresi nell'allegato I del Trattato in prodotti non compresi nello stesso;
- Gli interventi previsti nella misura 4.1.2 e quelli collegati all'art. 46 del Reg. 1305/2013 (interventi di irrigazione aziendale);
- La realizzazione o ammodernamento di fabbricati per uso abitativo e acquisto di relativi arredi;
- Interventi di miglioramento estetico delle strutture non necessari per attuare l'azione o l'operazione oggetto di sovvenzione;
- Interessi passivi ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuoni di interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e loro messa a dimora come previsto dall'art.45(3) del Reg. 1305/2013;
- interventi strutturali su particelle catastali il cui possesso è documentato da contratti diversi da proprietà, dall'usufrutto e dall'affitto;
- interventi di miglioramento fondiario su particelle inserite nel fascicolo aziendale per le quali non è stata rilasciata autorizzazione dal proprietario qualora diverso dal richiedente;
- spese per investimenti sovvenzionabili all'interno delle Organizzazioni Comuni di Mercato (O.C.M.) secondo le indicazioni del Capitolo 14 "Informazioni sulla complementarietà" del PSR della Regione Abruzzo 2014/2020, con riferimento al testo in vigore alla data di scadenza fissata per la presentazione delle domande di sostegno;

Nel caso di leasing, i costi relativi al margine del concedente, del rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Avviso si rimanda al Documento MIPAF "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014/2020", approvato dalla Conferenza Stato Regioni in data 11/02/2016 e s.m.i.

5. PROFILI FINANZIARI

5.1 Budget dell'Avviso

Le risorse disponibili per l'attuazione della misura 4 (sottomisure 4.1 e 4.2) nell'ambito dei PIF, ammontano complessivamente a € 24 milioni, di cui 21 milioni di euro per i Progetti di Macro - filiera e 3 milioni di euro per i progetti di micro-filiera.

La suddivisione delle risorse tra le sottomisure 4.1 e 4.2 sarà disposta con appositi provvedimenti del Dirigente del Servizio competente, con i medesimi atti di apertura dei termini di presentazione delle domande, secondo le esigenze dei Piani di Attività dei progetti di filiera approvati e ammessi a finanziamento, ferma restando, nell'ambito delle macro e micro filiere, l'attribuzione delle risorse per filiera indicata

rispettivamente nella determina DPD018/751 del 25/10/2018 (Macrofilire) e DPD019/201 del 05/10/2018 (Microfilire).

5.2 Aliquota di sostegno ed importo del contributo

In aderenza alle previsioni riportate nella scheda di misura del PSR ed a quanto previsto dall'Allegato II del Reg. UE 1305/2013, l'entità del sostegno è pari al 40% del costo dell'investimento ammissibile. Il sostegno può raggiungere il 60% del costo dell'investimento ammissibile nei seguenti casi previsti dall'Allegato II del Reg. 1305/2013:

- se il titolare è un "giovane agricoltore" come definito dall'art. 2 del Reg. UE 1305/2013, ovvero qualora si sia già insediato per la prima volta in agricoltura durante i cinque anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno nell'ambito del presente Avviso;
- per imprese con SAU prevalente ubicata in zone soggette ai vincoli di cui all'art. 32 del Reg. UE 1305/2013;
- per investimenti collegati ad operazioni di cui agli art. 28 e 29 del Reg. UE 1305/2013.
- per progetti integrati, compresi quelli collegati ad una fusione di Organizzazione di Produttori (O.P.)

In ogni caso, l'aliquota del 60% non riguarda gli investimenti finalizzati alla trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.

5.3 Cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il P.S.R. assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte (*no double funding*) da differenti fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013) o da altri fondi di natura pubblica, ivi comprese le disposizioni inerenti le O.C.M. come riportate nel capitolo 14 del PSR "Informazioni sulla complementarietà", con riferimento al testo in vigore alla data di scadenza fissata per la presentazione delle domande di sostegno. Di conseguenza, il richiedente si impegna al rispetto della normativa inerente al divieto di doppio finanziamento; l'Amministrazione regionale effettuerà controlli specifici su tale divieto e, in caso di inosservanza, applicherà i provvedimenti sanzionatori conseguenti.

6. DOMANDA DI SOSTEGNO

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di sostegno

A pena di irricevibilità, la domanda di sostegno deve essere presentata secondo le modalità fissate dall'Organismo Pagatore AGEA, utilizzando gli applicativi gestionali e la specifica modulistica prodotta dal SIAN (www.sian.it), esclusivamente dal titolare della ditta e, in caso di società, dal suo legale rappresentante, tramite soggetti formalmente delegati (Centri di Assistenza Agricola – CAA, o Liberi Professionisti), accreditati e abilitati dalla Regione Abruzzo all'accesso al sistema informativo con apposite credenziali. La compilazione, sottoscrizione e rilascio della domanda di sostegno deve essere preceduta dall'apertura, o eventuale

aggiornamento e validazione del Fascicolo Aziendale AGEA (DM 12 gennaio 2015 n. 162 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali).

A seguito dell'approvazione delle graduatorie definitive delle domande di sostegno a valere sulle sottomisure 16.2 e 16.4 inerenti l'attuazione dei PIF di Macro-filiere e Micro-filiere, mediante appositi Avvisi pubblicati sul sito www.regione.abruzzo.it/agricoltura, saranno resi noti i termini di apertura del Portale SIAN per la compilazione e il rilascio delle domande di sostegno inerenti le sottomisure 4.1 e 4.2 e che a tal fine, sul SIAN saranno disponibili specifici "bandi" per ciascuna macro e micro filiera. La compilazione e il rilascio delle domande di sostegno sarà consentita fino **al 30° giorno** consecutivo successivo alla data di apertura. Nel caso in cui tale termine coincida con un giorno festivo, esso si intende prorogato al primo giorno lavorativo utile.

La domanda di sostegno deve riportare la firma OTP (*One Time Password*) del beneficiario. Il sistema produce il modello "conferma firma con OTP" che il beneficiario sottoscrive con firma autografa (ponendo la domanda nello stato informatico di "FIRMATA"). La fase successiva è quella della firma con PIN statico da parte del soggetto formalmente delegato. Ad essa segue la stampa definitiva e connessa protocollazione della domanda (con assegnazione del *barcode* da parte del sistema) e il "rilascio" della domanda a sistema (invio telematico). La "data di rilascio" della domanda nel portale SIAN identifica la "data di presentazione" ai sensi del presente avviso e per le sue implicazioni procedurali.

Le richieste di accreditamento per l'accesso al portale SIAN da parte dei professionisti formalmente delegati per l'inserimento e la trasmissione telematica della domanda di sostegno utilizzando l'apposito modello approvato con la Determinazione DPD/372/2018 disponibile sul sito internet della Regione Abruzzo – Dipartimento dello Sviluppo Rurale e della Pesca www.regione.abruzzo.it/agricoltura, devono pervenire all'ufficio competente (dpd@pec.regione.abruzzo.it) entro il termine massimo di 15 (quindici) giorni antecedenti la data di scadenza del presente avviso.

Si fa presente che le funzionalità software realizzate in ambito SIAN consentono al beneficiario anche la **presentazione in proprio (in qualità di utente qualificato)** della domanda di sostegno on-line (e della domanda di pagamento) seguendo le istruzioni contenute nel documento aggiornato sull'utilizzo della firma elettronica per lo sviluppo rurale (PSR) presente nell'area pubblica del portale SIAN, raggiungibile al seguente indirizzo: <http://www.sian.it/portale-sian/sottosezione.jsp?pid=9>.

Nel caso in cui la data di scadenza della data di presentazione della domanda di sostegno coincida con la giornata del sabato o della domenica, o con un giorno di festività nazionale, il termine è differito al primo giorno lavorativo utile successivo.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Alla domanda di sostegno, dalla quale si ricavi anche l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del richiedente, va allegata la seguente documentazione:

- a) Copia di valido documento di identità del richiedente;
- b) Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) redatto secondo il modello BPOL;

- c) Per gli interventi di edilizia rurale: Progetto definitivo composto degli elaborati progettuali allegati al permesso di costruire, SCIA, CILA e attività libera, il layout e la descrizione dei processi produttivi, degli impianti fissi (idrico-sanitario, elettrico, fognante). Per i progetti che prevedano opere di ristrutturazione degli immobili produttivi aziendali, dovranno essere allegati anche i disegni quotati riferiti alla situazione prima dell'intervento e documentazione fotografica che attesti, alla data di presentazione della domanda di sostegno, lo status degli immobili interessati dall'intervento;
- d) Per gli interventi di produzione di energia per consumo aziendale: elaborati progettuali e documentazione previsti dall'iter normativo autorizzatorio; perizia tecnica descrittiva dell'intervento che si intende realizzare, che documenta il dimensionamento dell'impianto rispetto ai fabbisogni aziendali (esclusa l'abitazione) tenendo conto delle indicazioni riportate al paragrafo 4.1 del presente Avviso.
- e) Per gli investimenti di miglioramento dell'efficienza energetica di impianti e degli immobili produttivi aziendali: elaborati progettuali e dichiarazione di un tecnico abilitato con cui si attesta l'effettivo miglioramento delle prestazioni di efficienza energetica in termini di risparmio energetico atteso;
- f) Per l'acquisto di terreni edificati o non edificati e di immobili: atto preliminare di vendita sottoscritto dal promittente venditore, con allegata copia del documento di identità dello stesso; attestazione di un tecnico qualificato indipendente con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato; dichiarazione resa dal richiedente titolare della domanda di sostegno (Allegato 3):
- che l'immobile oggetto di compravendita non ha fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico (tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime);
 - di esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno o dell'immobile e gli obiettivi dell'operazione;

In ogni caso, per l'acquisto di terreni o di immobili produttivi il valore di mercato non può eccedere le quotazioni dall'Agenzia dell'Entrate;

- g) Autorizzazione alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal comproprietario, nel caso di comproprietà, o dal nudo proprietario in caso di usufrutto, o dal proprietario nel caso di affitto, qualora non già espressamente indicata nello specifico contratto, da allegare in copia a corredo dell'autorizzazione; (Allegato 5)
- h) Dichiarazione relativa ai nominativi dei proprietari degli immobili interessati all'intervento (Allegato 6);
- i) Contabilità preventiva delle opere, elaborata secondo le indicazioni che seguono che ricomprenda le opere a misura, quelle a preventivo, e le spese generali, tenendo in evidenza i massimali stabiliti per le strutture aziendali e per l'acquisto di alcune tipologie di macchinari come riportato nella sezione H del Prezzario Agricolo Regionale approvato con D.D. n. DPD141/16 del 15/04/2016 e s.m.i. (visualizzabile all'interno del sito Regione Abruzzo-Aree Tematiche-PSR 2014/2020-Documents utili):

- computo metrico estimativo analitico, relativo alle opere edili e affini propriamente dette e sistemazioni esterne (entrambe a misura), sottoscritto da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale, contenente attestazione di congruità sottoscritta dallo stesso tecnico. Il computo metrico va redatto:
 - ✓ per le opere edili ed affini, sulla base dei “Prezzi Informativi Opere Edili della Regione Abruzzo” (denominato “prezzario A.N.C.E.”) in vigore alla data della pubblicazione del presente bando. Le singole voci dovranno essere contraddistinte dal numero d’ordine del prezzario.
 - ✓ per tutte le altre opere (settore zootecnia, trasformazione agraria, frutticoltura, olivicoltura, impianti serricoli) sulla base del Prezzario Agricolo Regionale approvato con DGR 150 del 6/04/2017. Le singole voci dovranno essere contraddistinte dal numero d’ordine del prezzario.
 - ✓ Per tutte la voci di costo non comprese nei prezzari, analisi dei costi in conformità alla vigente normativa, sottoscritta dallo stesso tecnico progettista.

In caso di **investimenti in corso alla data di presentazione della domanda di sostegno**, dovranno essere allegati:

- computo metrico redatto dal progettista incaricato, da cui risulti lo stato dei lavori eseguiti, l’importo degli stessi, i lavori già liquidati;
 - perizia giurata da cui si evincano e si quantifichino le opere da completare;
 - documentazione fotografica che attesti, alla data di presentazione della domanda di sostegno, lo status dei terreni e delle strutture interessate dall’intervento;
- j) Per ogni spesa finalizzata all’acquisto di **macchine, macchinari, attrezzature, impianti tecnici e tecnologici, beni immateriali e prestazioni professionali e per le opere edili non ricomprese nel prezzario “A.N.C.E.” ovvero nel Prezzario Agricolo Regionale**, il richiedente deve dimostrare che sia stata effettuata una selezione dei fornitori basata sull’acquisizione di almeno **tre preventivi** emessi da soggetti tra loro in concorrenza. I preventivi inoltre dovranno risultare emessi entro i 90 giorni precedenti la pubblicazione del presente Avviso. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi acquisiti, l’importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

Le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili (equivalenza delle specifiche tecniche della fornitura e dei servizi connessi) e competitive rispetto ai prezzi di mercato (i prezzi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo)

Al fine di consentire agli uffici istruttori la verifica della regolarità della procedura di raccolta delle offerte, tutti i preventivi prodotti dovranno contenere le seguenti informazioni relative al fornitore, come indicato nel prospetto di raffronto redatto secondo il modello allegato (Allegato 7): - Partita Iva e Codice Fiscale; - Indirizzo, recapito telefonico, fax, indirizzo PEC e/o mail; - eventuale sito internet. Tali dati

E' ammessa la presentazione di un **unico preventivo**:

- esclusivamente in relazione a beni o servizi proposti sul mercato da un singolo offerente; in questo caso è necessaria una dichiarazione da parte del tecnico progettista che attesti, dopo una approfondita indagine di mercato, l'impossibilità di rilevare altre ditte concorrenti;
- qualora si tratti di operare innesti su impianti o attrezzature preesistenti: in questo caso è necessaria una dichiarazione da parte del tecnico progettista che attesti la necessità tecnica delle soluzioni adottate.

Nel caso di applicazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. 50/2016, la presentazione dei tre preventivi è finalizzata esclusivamente alla valutazione della congruità della spesa in sede di istruttoria della domanda di sostegno da parte dei competenti Uffici della Regione Abruzzo, fermo restando che il beneficiario dovrà rispettare integralmente la normativa vigente per l'affidamento e l'esecuzione degli interventi, comprese le comunicazioni alla Regione dell'importo definitivo delle forniture e dei lavori affidati. Le copie di tutti gli atti relativi alle procedure selettive attivate nonché dei contratti sottoscritti con la/e ditta/e esecutrice/i, dovranno essere presentati unitamente alla richiesta di pagamento dell'anticipazione, o del primo Acconto.

- k) In caso di domande presentate da società, oltre alla documentazione sopra prevista, è necessario produrre deliberazione dell'organo competente/degli organi competenti, o apposito documento con il quale si approva il progetto, si dichiara l'impegno a realizzare il programma di investimento e si incarica il legale rappresentante o il potenziale beneficiario ad avanzare la domanda di sostegno nonché ad adempiere a tutti gli atti conseguenti necessari;
- l) Dichiarazione sostitutiva a carattere generale, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445 redatta secondo lo schema Allegato 2;
- m) Per documentare la capacità finanziaria idonea a supportare il cofinanziamento privato dell'investimento, dichiarazione rilasciata da un Istituto di Credito recante i contenuti evidenziati nell'Allegato "A" delle "Linee Guida Operative per l'avvio dell'attuazione del PSR 2014/2020" approvate con D.D. 141/16 del 15/4/2016 e s.m.i., pubblicata sul sito della Regione Abruzzo, o dichiarazione del richiedente redatto secondo lo schema Allegato 8.

7. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO CONCERNENTE LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Con il rilascio della domanda di sostegno, prende avvio il procedimento amministrativo concernente la concessione del sostegno composto dalle seguenti fasi:

- Valutazione di ricevibilità;
- Valutazione di ammissibilità;
- Valutazione di merito;
- Compilazione dell'elenco delle domande ammissibili
- Concessione del sostegno.

Tale procedimento comprende altresì la disciplina delle varianti e delle proroghe.

La tempistica delle fasi procedurali è regolata in conformità alle Linee Guida approvate dall'Autorità di gestione del PSR 2014/2020 con DPD 141/16 del 15/04/2016 e s.m.i., consultabile al seguente sito: www.regione.abruzzo.it/agricoltura.

7.1 Ricevibilità

Scaduti i termini per la presentazione delle istanze secondo quanto stabilito dal paragrafo 6.1, si procederà alla presa in carico delle domande di sostegno.

L'iter viene assolto dal Servizio Politiche di Rafforzamento della Competitività in Agricoltura, mediante assegnazione delle domande agli incaricati delle valutazioni di ricevibilità, ammissibilità e merito di cui verrà data comunicazione ai beneficiari ai sensi della L. 241/90.

La ricevibilità della domanda di sostegno implica la regolarità formale dell'istanza basata sui seguenti elementi:

1. presentazione entro i termini previsti;
2. sottoscrizione dell'istanza;
3. presenza di valido documento di identità.

Sono dichiarate irricevibili, con conseguente esclusione dalle ulteriori fasi valutative, le domande che risultino:

- presentate oltre i termini stabiliti;
- non "rilasciate" dal sistema;
- prive della firma digitale del richiedente
- prive della copia di documento di identità.

Gli incaricati dell'istruttoria concluderanno la verifica della ricevibilità con la redazione e sottoscrizione di check list di controllo per le domande ricevibili e per quelle non ricevibili.

In caso di esito negativo della valutazione, l'istanza è dichiarata non ricevibile e viene archiviata; l'avvenuta esclusione dell'istanza è comunicata al beneficiario mediante PEC con conseguente adozione del relativo provvedimento definitivo, nei tempi e modi disposti dalla L. 241/1990. In caso di esito positivo della valutazione, l'istanza è dichiarata ricevibile ed è avviata alla valutazione di ammissibilità.

7.2 Ammissibilità e valutazione di merito

Tutte le domande ricevibili sono sottoposte al controllo di ammissibilità che è svolto dal Servizio Politiche di Rafforzamento della Competitività.

La valutazione di ammissibilità consiste, in prima istanza, nella verifica del possesso di un punteggio minimo pari ad almeno il 30% di quello massimo attribuibile, assegnato in sede di istruttoria della domanda di sostegno (valutazione di merito) secondo i criteri di selezione riportati in allegato al presente Avviso (Allegato

9). Sono dichiarate immediatamente inammissibili le domande che totalizzino in tal modo un punteggio inferiore al 30% di quello massimo attribuibile (per il presente avviso punteggio massimo 89), ovvero non inferiore a 26,7.

Le domande con punteggio \geq al 30% del massimo attribuibile sono sottoposte alla valutazione degli ulteriori profili di ammissibilità che riguardano:

1. completezza documentale delle istanze. Alle domande devono essere allegati tutti i documenti indicati nel paragrafo 6.2; in difetto di documenti previsti, in sede istruttoria, sono valutati i profili di inammissibilità di tutto o parte l'investimento oggetto della domanda di sostegno;
2. rispondenza della documentazione prodotta, sotto il profilo formale e contenutistico, a quanto previsto dal bando. Qualora uno o più documenti, ancorché prodotti, necessitino di perfezionamento, il Servizio può richiederlo fissando un termine di 10 giorni per la trasmissione a mezzo PEC;
3. della rispondenza dell'operazione alle previsioni del Piano di attività del PIF selezionato alla cui compagine partenariale aderisce il titolare della domanda di sostegno;
4. della coerenza dell'operazione e della congruità dell'investimento oggetto della domanda con gli obiettivi della misura e del bando;
5. del rispetto dei requisiti minimi, di limiti e divieti fissati dal bando;
6. della ragionevolezza dei costi presentati, della conformità di essi rispetto alla categoria di operazione che si vuole realizzare;
7. dell'impiego di prezziari;
8. della presenza di almeno tre preventivi per ciascun lavoro/fornitura/servizio da acquisire e le motivazioni di scelta del preventivo selezionato;
9. del rispetto di ogni altra condizione di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti nel bando e nel sistema VCM.
10. del rispetto dei massimali stabiliti per le strutture aziendali e per l'acquisto di alcune tipologie di macchinari come riportato nella D.D. n. DPD141/16 del 15/04/2016 e s.m.i;

Qualora le integrazioni documentali richieste dal Servizio (ai soli fini della integrazione del profilo sub 2), decorso il termine di 10 (dieci) giorni consecutivi a ciò fissato dallo stesso, non pervengano o risultino inidonee a rendere i documenti rispondenti, sul piano formale e/o contenutistico, alle prescrizioni del bando, la domanda di sostegno è dichiarata inammissibile ed esclusa dalle successive fasi valutative.

L'inammissibilità a qualsiasi titolo ulteriormente determinata è comunicata, con le relative motivazioni, al richiedente mediante PEC. È ammessa la presentazione di istanza di riesame, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della pec di cui sopra, con le modalità di cui al paragrafo 16. Il Servizio Politiche di Rafforzamento della Competitività in Agricoltura provvede all'istruttoria dell'istanza di riesame ad opera di soggetti diversi dagli istruttori originari e provvede, nei casi di conferma dell'inammissibilità, ad adottare motivato atto definitivo del dirigente dandone comunicazione all'interessato a mezzo PEC.

Una volta completata l'istruttoria delle domande di sostegno dei partecipanti diretti a valere sul presente Avviso, per ogni PIF selezionato, sarà verificato che eventuali esclusioni dei soggetti partecipanti o riduzioni degli importi totali dei contributi previsti nel Piano di attività del PIF approvato non comportino una alterazione delle condizioni di ammissibilità e di selezione per i quali il PIF è stato finanziato.

7.3 Valutazione di merito

La valutazione di merito verte sull'applicazione dei punteggi contemplati nei criteri di selezione riportati **nell'allegato 9**. La soglia minima di idoneità per l'accesso al sostegno consiste in un punteggio assoluto verificato non inferiore al 30% di quello massimo attribuibile.

7.4 Graduazione

Al termine dell'istruttoria di ammissibilità e della valutazione di merito delle domande di sostegno presentate per singola Filiera/PIF e sulla base delle disponibilità economiche, il Responsabile del Servizio approva, con proprio provvedimento, l'elenco provvisorio delle domande ammissibili e finanziabili, indicando per ciascuna la spesa ammissibile e il contributo concedibile.

L'atto è pubblicato sul sito internet della Regione: la pubblicazione ha valore di notifica erga omnes. L'avvenuta pubblicazione è, altresì, comunicata tramite PEC ai beneficiari o soggetti da essi formalmente delegati.

Gli Interessati possono produrre entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione, richiesta di riesame solo per ragioni desumibili dalla documentazione già prodotta. Il riesame non può vertere su profili di irricevibilità o inammissibilità, in quanto già oggetto di provvedimenti definitivi.

Decorso il termine dei 10 giorni per la presentazione delle istanze di riesame, ovvero in considerazione dell'esito delle istanze di riesame eventualmente presentate, il Responsabile del Servizio approva con propria determinazione l'elenco definitivo dei partner per singolo PIF ammissibili al sostegno nell'ambito della sottomisura 4.1 ai sensi del presente Avviso. L'atto è pubblicato sul sito internet della Regione Abruzzo all'indirizzo: www.regione.abruzzo.it/agricoltura; la pubblicazione medesima ha valore di notifica erga omnes.

7.5 Concessione del sostegno

L'ammissione ai contributi è disposta con provvedimento individuale del Dirigente del Servizio competente.

Ai soggetti compresi nella graduatoria definitiva, l'Ufficio competente chiede, a mezzo PEC, di produrre entro il termine decadenziale di 15 giorni decorrenti dal ricevimento della comunicazione:

- a. per le ditte che hanno prodotto l'autodichiarazione per l'affidabilità bancaria: dichiarazione rilasciata da un Istituto di Credito recante i contenuti riportati nell'Allegato "A" delle "Linee Guida Operative per l'avvio dell'attuazione del PSR 2014/2020" approvate con D.D. 141/16 del 15/4/2016 e s.m.i., pubblicata sul sito della Regione Abruzzo;
- b. nel caso di investimenti già realizzati, autocertificazione del Direttore Lavori, o del Titolare (o Legale Rappresentante) della Ditta beneficiaria, attestante l'avvenuta verifica di idoneità tecnico-professionale di cui all'articolo 90, comma 9, lettera a), del D.lgs. 09/04/2008 n. 81 in capo alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori affidati;
- c. autodichiarazione del Titolare (o Legale Rappresentante) della Ditta relativa alla "posizione previdenziale" dell'impresa, necessari per effettuare le verifiche di regolarità contributiva ai sensi del D.L. 69/2013, convertito con L. 98/2013 e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

del 30/1/2015 (matricola aziendale INPS, codice INAIL, sede di competenza, indicazione del Contratto applicato ai dipendenti dell'impresa).

- d. Autodichiarazione concernente i dati relativi alla composizione familiare del conduttore aziendale, dei membri delle società e loro collegate ai fini delle verifiche ai sensi del D.lgs. 159/2011 (Allegato 11)

L'adozione dell'atto di concessione, oltre che alla presentazione della suddetta documentazione, è subordinata all'esito positivo delle verifiche, effettuate d'ufficio, riguardo a:

- insussistenza, a carico della ditta, di dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata;
- regolarità contributiva (DURC o attestazioni specifiche prodotte dall'INPS per le imprese non assuntrici di manodopera);

Per ciascun soggetto ammesso, il provvedimento di concessione specifica:

- numero identificativo del progetto attribuito alla domanda di sostegno dal sistema SIAN;
- codice unico di progetto (CUP);
- nominativo beneficiario o ragione sociale;
- codice fiscale o partita IVA (C.U.A.A.);
- spesa ammessa;
- contributo concesso;
- la data massima per l'inizio dell'intervento e quella per la sua conclusione.

Il Provvedimento di concessione è soggetto alle forme di pubblicizzazione previste dalla normativa comunitaria e dalle disposizioni in materia di trasparenza degli atti amministrativi. L'atto verrà pubblicato sul sito internet della Regione Abruzzo: www.regione.abruzzo.it/agricoltura, nonché sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Servizio Politiche di Rafforzamento della Competitività in Agricoltura invia al beneficiario il provvedimento di concessione tramite PEC.

8. TEMPI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI PROGETTI

Il beneficiario deve comunicare all'Amministrazione l'inizio lavori nel termine improrogabile di **60 giorni** decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di concessione del sostegno. L'avvio lavori si sostanzia con apposita dichiarazione (Allegato 10), resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, supportata da almeno uno dei documenti di seguito indicati e da copia fotostatica fronte retro del documento di identità del richiedente:

- fatture di acquisto accompagnate da documento attestante il pagamento;
- attestazione di pagamento di caparra confirmatoria relativa ad un contratto di fornitura inerente una spesa riconducibile all'investimento ammesso;

- contratto di fornitura inerente una spesa riconducibile all'investimento ammesso, debitamente sottoscritto dalle Parti.

Decorso inutilmente il termine sopra indicato, si procederà a dichiarare la decadenza automatica dal beneficio.

Il beneficiario **deve concludere l'attuazione degli investimenti entro 12 mesi o 18 mesi in caso di interventi sulle strutture** a decorrere dalla data di notifica del provvedimento di concessione dei benefici; in caso di applicazione delle disposizioni di cui al D.L. 50/2016, i termini di cui sopra sono incrementati di 6 mesi.

9. VARIANTI E PROROGHE

9.1 Varianti

Il Beneficiario può richiedere, dopo la concessione dei benefici, una sola variante debitamente motivata con l'illustrazione di fondate ragioni tecniche e/o economiche, o cause di forza maggiore sopravvenute di natura non soggettiva. Le modifiche che il beneficiario intende apportare al progetto, devono essere in primo luogo verificate e validate dal Capofila del PIF con apposita dichiarazione rilasciata che dovrà essere allegata all'istanza di variante.

La realizzazione di opere e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, vanno sottoposte in via preventiva, fino a 90 gg dal termine ultimo fissato per la conclusione dei lavori, al Servizio Politiche di Rafforzamento della Competitività in Agricoltura che le valuta subordinandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato e al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di utile collocazione in graduatoria.

Qualora, dopo la presentazione dell'istanza di sostegno e nelle more della concessione, si siano rese necessarie e siano state realizzate o avviate varianti al progetto iniziale, esse vanno sottoposte alla approvazione del Servizio nelle modalità previste per la richiesta di variante che le valuta nel modo sopra indicato, entro il mese successivo alla notifica del provvedimento di concessione.

Sono considerate in ogni caso varianti da approvare preventivamente:

- Il cambio del beneficiario;
- Il cambio di sede dell'investimento.

L'eventuale maggiore spesa da sostenere rispetto a quella ammessa non può comportare aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di concessione.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la corrispondente diminuzione del contributo.

Qualora, in sede di verifica finale, sia ritenuta ammissibile una spesa inferiore a quella originariamente riconosciuta, ma superiore al 70% di essa, il contributo è decurtato in ragione di un punto percentuale per ogni punto percentuale di spesa non realizzata.

Non sono comunque ammissibili varianti che comportino una spesa complessiva ammissibile pari ad un importo inferiore al 70% di quella originariamente ammessa.

Se la revisione comporta una modifica del punteggio assegnato, la variante è ammessa solo se il punteggio rideterminato garantisce il permanere della domanda fra quelle finanziabili.

Qualora sia accertata, in sede di verifica finale, l'esecuzione di varianti per le quali sarebbe stata necessaria una autorizzazione preventiva, non sottoposte invece tempestivamente al Servizio concedente, le diverse spese cui sia stata data esecuzione non autorizzata sono considerate inammissibili e il contributo concesso è ridotto in proporzione, ovvero revocato qualora la spesa ammissibile residua scenda sotto il 70% di quella inizialmente ammessa.

La variante deve essere corredata da un nuovo PSA, da elaborati grafici modificati, dalle autorizzazioni aggiuntive a quelle iniziali eventualmente occorrenti, da una relazione esplicativa corredata dalla seguente documentazione:

- quadro comparativo delle opere ammesse a concessione e di quelle di variante;
- contabilità delle opere redatta secondo le modalità previste nel paragrafo 6.2;

Non costituisce in ogni caso variante, ed è pertanto direttamente consentito realizzare in corso d'opera, fermi restando contenuti e finalità dell'intervento presentato, l'adattamento tecnico consistente nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti inizialmente con altri aventi identica finalità, più avanzati e funzionalmente equivalenti di quelli originariamente proposti, nonché adeguamenti non sostanziali e coerenti con l'intervento delle opere e degli impianti. Tali circostanze sono accertate in sede di verifica finale.

La domanda di variante deve essere compilata utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e la data di rilascio della stessa è la data di presentazione della domanda.

Alla domanda di variante sottoscritta digitalmente deve essere allegata tutta la documentazione sopra riportata e trasmessa ad AGEA per via telematica utilizzando il SIAN.

Il Servizio competente, entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione completa, procede all'approvazione con atto del Dirigente del Servizio competente dell'esito istruttorio della variante inviato tramite PEC al beneficiario.

Una volta approvata la variante, sul sistema viene registrata la chiusura di tale fase.

Restano confermate le procedure previste per la richiesta di eventuale documentazione integrativa.

9.2 Proroghe

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può richiedere, per ragioni oggettive comprovate da motivazioni adeguate, **una sola proroga dei termini** per la realizzazione degli interventi, per un periodo non superiore a tre mesi (6 mesi per interventi la cui attuazione è subordinata al rilascio di autorizzazioni comunque denominate), fatto salvo in ogni caso il limite temporale massimo del programma.

La domanda di proroga deve essere compilata utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e la data di rilascio della stessa è la data di presentazione della domanda.

Alla domanda di proroga deve essere allegata la documentazione inerente la motivazione alla base della richiesta e trasmessa ad AGEA per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

La proroga è valutata e, se del caso, formalmente assentita dal Servizio competente, entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta.

Una volta autorizzata la proroga, la stessa è comunicata al beneficiario tramite PEC: il beneficiario entro e non oltre 10 giorni dalla comunicazione deve presentare apposita appendice alla polizza fideiussoria a garanzia del nuovo termine di scadenza.

Una volta autorizzata la proroga, sul sistema viene registrata la chiusura di tale fase.

Restano confermate le procedure previste per la richiesta di eventuale documentazione integrativa.

10.PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO PER LA LIQUIDAZIONE DEL SOSTEGNO

Il procedimento concernente la Liquidazione del sostegno prende avvio dalla presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario e comporta le fasi di valutazione di ricevibilità e di ammissibilità, comprendenti tutte le attività di controllo delegate dall'Organismo Pagatore AGEA alla Regione; ad esse segue la fase di liquidazione del sostegno propriamente detta.

10.1 Modalità di erogazione del sostegno

Il sostegno è erogato secondo le seguenti modalità:

- anticipazione fino al 50% dell'importo concesso, all'avvio dei lavori;
- acconti per avanzamenti successivi (SAL);
- saldo finale, previa verifica della conclusione dell'intervento (di importo non inferiore al 20%).

Il beneficiario, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla concessione, deve presentare una domanda di pagamento dell'anticipazione pari al 50% del contributo totale concesso dietro presentazione di una garanzia, sotto forma di polizza fidejussoria a favore dell'Organismo Pagatore AGEA. In caso di anticipazione erogata, il beneficiario può, mantenendo attiva la garanzia, ricevere ulteriori pagamenti in acconto fino alla concorrenza delle somme erogate, con l'80% del sostegno concesso.

In alternativa, entro il medesimo termine di cui sopra, il beneficiario potrà presentare domanda di pagamento di un acconto, qualora l'importo dei lavori eseguiti giustifichi una erogazione di importo pari alla predetta anticipazione (50% del totale).

Allo scopo di favorire l'avanzamento finanziario del Programma e ridurre le difficoltà di accesso al credito e al sistema delle garanzie, si prevede l'erogabilità di acconti proponibili ogni qualvolta l'importo dei lavori eseguiti sia pari o superiore al 20% dell'importo totale del contributo concesso.

La presentazione della domanda di pagamento di acconto può essere prodotta fino a 90 (novanta) giorni dal termine ultimo fissato per la conclusione dei lavori.

Il beneficiario deve presentare una domanda di pagamento del saldo finale a conclusione di tutte le azioni previste nell'intervento, a pena di riduzione dell'importo del sostegno concesso, entro i 30 giorni successivi al termine ultimo fissato per la conclusione dei lavori.

L'iniziativa si può ritenere positivamente conclusa quando, in sede di verifica finale, si accerti che l'investimento sia stato realizzato in modo da risultare pienamente funzionale e coerente col progetto presentato, e la **spesa documentata non sia inferiore al 70%** della spesa originariamente ammessa, comminando, in caso diverso, decadenza dai benefici e recupero delle somme eventualmente già erogate, salvo che la diminuzione non dipenda da economie nell'applicazione dei prezzi e il progetto approvato risulti interamente realizzato.

L'adozione dell'atto di liquidazione, da parte del Servizio Competente, sarà subordinata all'esito positivo delle verifiche, effettuate d'ufficio, riguardo a:

- l'attestazione di insussistenza, a carico della ditta, di dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata;
- la regolarità contributiva (DURC) o per le ditte non assuntrici di manodopera Attestazione di regolarità contributiva;
- l'esito positivo della informazione Antimafia rilasciata dalla competente Prefettura.

10.2 Modalità di presentazione delle domande di pagamento del contributo

La domanda di pagamento (anticipazione/acconto/saldo) deve essere compilata e trasmessa esclusivamente per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo www.sian.it, previa apertura e eventuale aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale informatizzato.

La domanda deve riportare la firma OTP (*One Time Password*) del beneficiario. Il sistema produce il modello "conferma firma con OTP" che il beneficiario sottoscrive con firma autografa (domanda nello stato informatico di FIRMATA). La fase successiva è quella della firma con PIN statico da parte dei professionisti formalmente delegati o del CAA, nonché del rilascio e protocollazione della domanda sul SIAN che consiste nell'invio telematico della stessa (stato informatico di domanda RILASCIATA). La data di rilascio della domanda nel portale SIAN è la data di presentazione della domanda.

Nel caso in cui la data di scadenza della data di presentazione della domanda di sostegno coincida con giorno festivo, il termine di scadenza è differito al successivo primo giorno lavorativo utile.

Alla domanda di pagamento e secondo la casistica deve essere allegata e trasmessa ad AGEA per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), tutta la documentazione riportata ai successivi paragrafi.

10.3 Documentazione per la presentazione della domanda di pagamento dell'anticipazione

La domanda di pagamento dell'anticipazione, deve essere corredata della seguente documentazione:

- dichiarazione del beneficiario dell'avvenuto inizio dell'attuazione del progetto, coerente con la nozione di inizio attività esplicitata nel paragrafo 8.;
- fideiussione bancaria o polizza assicurativa, a favore dell'Organismo Pagatore AGEA, rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.lgs. 1/9/1993, n. 385 ovvero prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348. La Polizza, a garanzia dell'intero importo dell'anticipazione deve essere conforme allo schema proposto dall'Organismo Pagatore (AGEA) e deve contenere espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile;
- Autodichiarazione concernente i dati relativi alla composizione familiare del conduttore aziendale, dei membri delle società e loro collegate ai fini delle verifiche ai sensi del D.lgs. 159/2011 (cfr. Allegato 11 al presente Avviso)

10.4 Documentazione per la presentazione della domanda di pagamento dell'acconto

La domanda di pagamento dell'acconto, deve essere corredata della seguente documentazione:

- a) Permesso di costruire, provvedimento conclusivo o comunicazione di inizio lavori in edilizia libera;
- b) Autodichiarazione della ditta e del Direttore dei Lavori che sono trascorsi trenta giorni dalla data di presentazione della comunicazione di edilizia libera e che l'ente non ha interrotto i termini per l'inizio effettivo dei lavori;
- c) Attestazione di avvenuto deposito al Genio Civile ai sensi dell'art. 2 della L.R. 138/96 se non ricompreso nel permesso di costruire o nel provvedimento conclusivo;
- d) Parere preventivo della Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) o autodichiarazione del progettista circa la conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie;
- e) Dichiarazione di avvenuta presentazione ai Vigili del Fuoco, ove necessario, in ordine al rispetto della normativa antincendio o autodichiarazione del progettista che l'opera non è soggetta alla normativa antincendio;
- f) Consuntivo dei lavori eseguiti che ricomprenda le opere a misura, gli interventi realizzati in economia direttamente dall'imprenditore, gli acquisti le macchine e le attrezzature nonché le spese generali;
- g) Relazione sottoscritta dal beneficiario e dal Direttore dei Lavori con l'indicazione dei lavori effettuati e delle quantità e dei mezzi aziendali utilizzati e la loro idoneità per i lavori in economia previsti dal bando;
- h) Disegni esecutivi, tavole progettuali quotate riportanti le opere edili e gli impianti idrico-sanitari, elettrico;
- i) Affidamenti lavori delle opere edili ed affini e conferme d'ordine per le opere a preventivo;
- j) Bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a macchinari e attrezzature mobili;
- k) Elenco delle matricole per le macchine e le attrezzature (N.B.: i numeri di matricola dovranno essere prontamente riscontrabili sui macchinari);
- l) Copia conforme delle fatture, annullate con la dicitura "PSR Regione Abruzzo" ed indicazione della misura;
- m) Dichiarazioni liberatorie di quietanza rilasciate dalle ditte che hanno emesso le fatture, attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione delle modalità di pagamento e della data dei pagamenti e per le forniture che le stesse sono nuove di fabbrica;

- n) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il Direttore dei Lavori attesta:
 - i. che le opere non ispezionabili sono state eseguite a regola d'arte come da progetto esecutivo;
 - ii. che tutte le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel consuntivo lavori;
- o) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta:
 - i. che le fatture allegate alla richiesta di verifica dello stato parziale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati; che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito;
 - ii. che per le spese relative al progetto oggetto di accertamento non ha beneficiato di altri contributi pubblici;
 - iii. che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Abruzzo con l'indicazione della data di inizio dei lavori e delle azioni;
- p) Elenco dei documenti giustificativi di spesa; (Allegato 12– “Modello A”)
- q) Estratto conto bancario con evidenza dei pagamenti eseguiti;
- r) autodichiarazione concernente i dati relativi alla composizione familiare del conduttore aziendale, dei membri delle società e loro collegate ai fini delle verifiche ai sensi del D.lgs. 159/2011;
- s) Documentazione relativa alla verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese affidatarie, ai sensi dell'art. 90, comma 9, lett. a), del D.lgs. 81 /2008;
- t) Per investimenti realizzati in applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs 50/2016 (codice degli appalti), copie di tutti gli atti relativi alle procedure selettive attivate nonché, dei contratti sottoscritti con la/e ditta/e esecutrice/i;
- u) Le copie di tutti gli atti relativi alle procedure selettive attivate nonché dei contratti sottoscritti con la/e ditta/e esecutrice/i, nel caso di presentazione del primo SAL in alternativa alla richiesta di pagamento dell'anticipazione.
- v) Elenco riepilogativo dei documenti trasmessi.

10.5 Documentazione per la presentazione della domanda di pagamento del saldo

La domanda di pagamento del saldo, deve essere corredata della seguente documentazione:

- a) Relazione illustrativa in merito agli interventi realizzati volta ad evidenziare la regolare esecuzione del programma degli interventi e la sua conformità alla proposta da preventivo o, eventualmente, alla variante approvata nonché la ragionevolezza delle spese sostenute rispetto al programma di attività ed anche il perseguimento degli obiettivi. La relazione dovrà inoltre indicare gli effetti conseguenti alla realizzazione delle attività ed il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati.
- b) Certificato di regolare esecuzione dei lavori redatto dal Direttore dei Lavori;
- c) Consuntivo dei lavori eseguiti che ricomprenda le opere a misura, interventi realizzati in economia direttamente dall'imprenditore, gli acquisti le macchine e le attrezzature nonché le spese generali;
- d) Relazione sottoscritta dal beneficiario e dal Direttore dei Lavori con l'indicazione dei lavori effettuati e delle quantità e dei mezzi aziendali utilizzati e la loro idoneità per i lavori in economia previsti dal bando;

- e) Disegni esecutivi, tavole progettuali quotate riportanti le opere edili e gli impianti idrico-sanitari, elettrico ecc. rispondenti alla documentazione fornita al Comune competente per l'ottenimento dell'agibilità;
- f) Layout dei processi di lavorazione realizzati;
- g) Certificato di agibilità;
- h) Autorizzazioni per gli interventi di risparmio energetico:
 - i. dichiarazione di conformità rilasciata dalla ditta installatrice ai sensi dell'art. 113 del D.P.R. 380/2001;
 - ii. libretto di omologazione dell'impianto termico ai sensi del D.M. del 01/12/1975 e s.m.i.;
- i) Autorizzazioni sanitarie;
- j) Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) per l'apertura del punto vendita aziendale;
- k) Affidamenti lavori delle opere edili ed affini e conferme d'ordine per le opere a preventivo;
- l) Bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a macchinari e attrezzature mobili;
- m) Elenco delle matricole per le macchine e le attrezzature (N.B.: i numeri di matricola dovranno essere prontamente riscontrabili sui macchinari);
- n) Certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- o) Certificazione di collaudo dei sistemi produttivi e di rispondenza alle norme di sicurezza dei locali di produzione, dei locali destinati agli uffici e al personale;
- p) Copia conforme delle fatture, riportante la dicitura "PSR Regione Abruzzo" ed indicazione della misura;
- q) Dichiarazioni liberatorie di quietanza rilasciate dalle ditte che hanno emesso le fatture, attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione delle modalità di pagamento e della data dei pagamenti e per le forniture che le stesse sono nuove di fabbrica;
- r) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il Direttore dei Lavori attesta:
 - i. che le opere non ispezionabili sono state eseguite a regola d'arte come da progetto esecutivo;
 - ii. che tutte le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel consuntivo lavori;
- s) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta:
 - i. che le fatture allegate alla richiesta di verifica dello stato finale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati; che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito;
 - ii. che per le spese relative al progetto oggetto di accertamento non ha beneficiato di altri contributi pubblici;
 - iii. che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Abruzzo con l'indicazione della data di inizio e termine dei lavori e delle azioni (data dell'ultima operazione attinente all'investimento realizzato e all'acquisizione delle autorizzazioni occorrenti);
- t) Elenco dei documenti giustificativi di spesa; (Allegato 12 – "Modello A");
- u) Confronto quantitativo tra previsioni e realizzazioni; (Allegato 13, "Modello B")
- v) Estratto conto bancario con evidenza dei pagamenti eseguiti;
- w) Autodichiarazione concernente i dati relativi alla composizione familiare del conduttore aziendale, dei membri delle società e loro collegate ai fini delle verifiche ai sensi del D.lgs. 159/2011;
- x) Eventuale possibile documentazione specifica prevista nei singoli atti di concessione;

- y) Documentazione relativa alla verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese affidatarie, ai sensi dell'art. 90, comma 9, lett. a, del D.lgs. 81 /2008;
- z) Per investimenti realizzati in applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs 50/2016 (codice degli appalti), copie di tutti gli atti relativi alle procedure selettive attivate nonché, dei contratti sottoscritti con la/e ditta/e esecutrice/i;
- aa) Le copie di tutti gli atti relativi alle procedure selettive attivate nonché dei contratti sottoscritti con la/e ditta/e esecutrice/i, nel caso di presentazione del primo SAL in alternativa alla richiesta di pagamento dell'anticipazione;
- bb) Elenco riepilogativo dei documenti trasmessi.

10.6 Autorizzazione della domanda di pagamento dell'anticipazione del contributo

L'istruttoria delle domande di pagamento dell'anticipazione del contributo prevede una fase di verifica dell'ammissibilità dell'istanza, tesa ad accertare la completezza documentale.

Qualora la documentazione risulti incompleta, la Struttura competente per l'istruttoria assegna il termine decadenziale di giorni 15 per il completamento di essa.

A seguito di accertata regolarità della documentazione e proceduto alle verifiche di legge in materia contributiva e antimafia, il Servizio compila gli atti istruttori a sistema (Check list), completa le procedure di controllo, adotta il provvedimento di liquidazione, predispone e trasmette gli Elenchi di Liquidazione all'AGEA e, inoltre, provvede a notificare alle ditte il provvedimento di liquidazione tramite PEC, il numero dell'Elenco inviato ad AGEA e l'importo da erogare.

10.7 Autorizzazione della domanda di pagamento dell'acconto e del saldo del contributo

L'istruttoria delle domande di acconto/saldo del contributo prevede una fase di verifica dell'ammissibilità dell'istanza, tesa ad accertare la completezza documentale. Qualora la documentazione risulti incompleta, il Servizio assegna il termine decadenziale di giorni 15 per il completamento di essa.

A seguito di accertata regolarità della documentazione e proceduto alle verifiche di legge in materia contributiva e, se del caso, antimafia, viene effettuata anche una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento (visita in situ, svolta almeno una volta prima del pagamento del saldo)) per verificare l'esistenza fisica dell'investimento e la rispondenza allo scopo.

Al termine delle operazioni di controllo si procede alla redazione del verbale di avvenuta esecuzione delle opere con proposta di liquidazione del contributo. I Servizi competenti, adottano il provvedimento di liquidazione, elaborano e trasmettono all'AGEA gli Elenchi di Liquidazione e notificano alle ditte, tramite PEC, il numero dell'Elenco e l'importo liquidato da erogare.

Il pagamento del saldo per i soggetti aderenti al partenariato è subordinato alla verifica dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi e finalità del Progetto di Filiera. Il mancato raggiungimento degli obiettivi (spesa ed indicatori specifici) del PIF comporterà l'applicazione delle riduzioni previste nell'allegato 15 del presente avviso.

In sede di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione sia tecnica che amministrativa necessaria all'istruttore ai fini della verifica della corretta realizzazione.

11. ULTERIORI OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Oltre a quanto in precedenza previsto, il beneficiario ha l'obbligo di:

- mantenere un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento (es. codice progetto nelle causali di pagamento/fatture);
- conservare la documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;
- assicurare la massima collaborazione in occasione di verifiche e sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, l'Organismo Pagatore, i Servizi Comunitari ed il valutatore, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- rispettare le norme in materia di pubblicità previste nel Reg. 808/2014 approvate con D.D. n. DPD158/16 del 04/07/2016 Manuale d'uso per la predisposizione di materiale informativo del PSR Abruzzo 2014/2020" (visualizzabile all'interno del sito Regione Abruzzo –Aree Tematiche- PSR 2014/2020-Comunicazioni del PSR);
- rendere noto al Servizio competente della Regione Abruzzo ogni eventuale variazione e/o mancata realizzazione degli investimenti autorizzati;
- restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Organismo Pagatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie.

Nel rispetto della tracciabilità delle operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli Investimenti, e per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti il progetto approvato, il beneficiario deve effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute esclusivamente con le seguenti modalità:

- bonifico bancario indicando nella causale il numero, la data della fattura di riferimento e la tipologia di pagamento (acconto o saldo);
- ricevuta bancaria;
- assegno circolare o bancario non trasferibile;
- carta di credito;
- bollettino postale.

Per tutte le modalità di pagamento consentite le operazioni devono essere effettuate utilizzando un conto corrente dedicato (L. 136/2010).

Non sono ammessi in nessun caso e per nessun importo pagamenti in contanti.

12.VINCOLI DI INALIENABILITA' E DESTINAZIONE

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi in materia di “periodo di inalienabilità e vincolo di destinazione d’uso” nel periodo durante il quale il beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall’uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato.

Il periodo di non alienabilità ed il vincolo di destinazione sono pari ad almeno cinque (5) anni a decorrere dalla data del provvedimento di liquidazione del saldo finale.

Per tutta la durata del periodo il beneficiario assume l’impegno di non variare la destinazione d’uso e non alienare i beni oggetto di aiuto, salvo la sostituzione con altro bene di almeno pari caratteristiche preventivamente autorizzata dall’amministrazione regionale.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento necessiti di essere spostato dall’insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito produttivo ubicato nella stessa Regione ed appartenente allo stesso beneficiario, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all’autorità che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo indicandone espressamente le motivazioni: l’Amministrazione rilascerà il consenso all’operazione, entro 30 gg dalla ricezione della richiesta, previa verifica della sussistenza di tutte le condizioni che hanno consentito la concessione del finanziamento.

13.TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI O CAMBIO DEL BENEFICIARIO

In caso di trasferimento parziale o totale dell'azienda ad altro soggetto (per cessione dell’azienda parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.), chi subentra nella proprietà o conduzione dell’azienda deve assumere l’impegno del cedente per la durata residua. Se il subentrante assume formalmente gli impegni, il beneficiario che ha ceduto parzialmente o totalmente l’azienda non è tenuto a restituire le somme già percepite e il subentrante diviene responsabile del rispetto dell’impegno per tutta la durata residua.

Per quanto riguarda la responsabilità a fronte di irregolarità che fanno decadere totalmente o parzialmente la domanda con conseguenti recuperi di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva, si individuano le seguenti due situazioni:

- inadempienza imputabile al soggetto subentrante: il subentrante è tenuto a restituire il contributo già erogato, anche per il periodo antecedente al subentro;
- inadempienza, rilevata dopo il cambio del beneficiario, imputabile al soggetto cedente: il cedente è tenuto a restituire il contributo erogato.

Il beneficiario è tenuto a notificare formalmente le variazioni intervenute alla Amministrazione competente entro 10 giorni lavorativi dal perfezionamento della transazione.

In caso di successiva rinuncia da parte del subentrante, rimarranno a suo carico tutti gli oneri conseguenti.

14.MOTIVI DI ESCLUSIONE, DECADENZA, REVOCA, IRREGOLARITÀ, RIDUZIONI, RECUPERI

Fermo restando quanto previsto in precedenza, costituiscono sempre:

a) motivo di esclusione dalle successive fasi del procedimento valutativo:

- Accertamento dell'irricevibilità della domanda di sostegno;
- Accertamento dell'inammissibilità della domanda di sostegno;

b) motivo di decadenza dai benefici:

- Mancato rispetto di impegni, obblighi e vincoli;
- Perdita sopravvenuta di requisiti da possedere per l'intera durata dell'operazione;
- Mancato raggiungimento degli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi;
- Mancato raggiungimento della percentuale di spesa minima del 70% rispetto a quella inizialmente ammessa;
- Decorrenza del termine fissato per l'avvio delle attività;
- Decorrenza del termine fissato per la conclusione dell'intervento;
- Mancata realizzazione dell'intervento;
- Decorrenza del termine fissato per la presentazione della domanda di pagamento dell'anticipazione o o della domanda di pagamento del primo acconto, prevista in alternativa;
- Esito negativo della procedura di rilascio del DURC;
- Esito sfavorevole della procedura di rilascio della certificazione "antimafia";
- Accertamento, da parte della struttura competente di irregolarità (difformità e/o inadempienze) che comportano la decadenza dal contributo;
- Rinuncia da parte del beneficiario;
- Rifiuto del beneficiario a cooperare al buon esito di qualsiasi attività di controllo presso l'azienda, in ottemperanza con quanto stabilito dall'articolo 59, c. 7 del Reg. (UE) 1306/2014.

Nell'ipotesi di rinuncia da parte del beneficiario non è necessario dare comunicazione di avvio del procedimento di decadenza, atteso che si tratta di istanza proveniente dal beneficiario stesso.

c) Motivo di revoca dei benefici:

- Avveramento di una fattispecie di decadenza, ove siano stati già erogati contributi;
- Accertamento ex post di indicazioni o dichiarazioni non veritiere di fatti, stati e situazioni determinanti ai fini del rilascio del contributo, anche nel caso in cui avrebbero comportato la concessione di un contributo di importo ridotto;
- Mancato rispetto degli obblighi e dei vincoli stabiliti dal bando o dall'atto di concessione del contributo;
- In ipotesi di indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- Mutamento della situazione di fatto.

La revoca comporta il recupero delle eventuali somme già erogate, maggiorate degli interessi previsti dalle norme in vigore, salvo le circostanze di forza maggiore che configurano eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, tali da non poter essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, di cui all'articolo 2 del

Regolamento (UE) n. 1306/2013 e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative:

- il decesso del beneficiario;
- l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte prevalente rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali trovano applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:

1. rinuncia senza restituzione del premio;
2. ritardo nella realizzazione dell'operazione e nella richiesta di erogazione di contributo;
3. 3) ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle vigenti disposizioni o richieste dall'Amministrazione;
4. proroghe ulteriori rispetto all'unica proroga prevista.

La possibilità di invocare le cause di forza maggiore e/o le circostanze eccezionali sussiste solo a condizione che l'esistenza delle medesime, unitamente alla documentazione ad esse relativa, sia comunicata alla Struttura regionale competente entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali importi già liquidati al beneficiario.

La documentazione probante, per ciascun caso previsto dall'art. 2 del regolamento (CE) n. 1306/2014, da inoltrare sulla PEC, è indicata nell'Allegato 14.

La suddetta documentazione deve essere inoltrata via PEC: dpd018@pec.regione.abruzzo.it

La decadenza con revoca totale o parziale del contributo può essere pronunciata anche a seguito delle risultanze di attività di controllo eseguite dal Servizio regionale competente, dall'O.P. AGEA, da servizi ministeriali o comunitari, volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti. Essa può anche essere dichiarata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, etc., anche al di fuori dei controlli rientranti nel procedimento amministrativo di contribuzione.

Il contraddittorio nella procedura di decadenza/revoca è articolato nelle seguenti fasi:

- Invio della comunicazione di avvio del procedimento;
- Esame delle controdeduzioni pervenute nel termine assegnato;

- Valutazione delle controdeduzioni ed archiviazione del procedimento;
- Valutazione delle controdeduzioni ed approvazione del provvedimento di decadenza/revoca;
- Comunicazione esiti del procedimento.

Il provvedimento di decadenza/revoca indica, oltre ai motivi, l'eventuale somma dovuta dal beneficiario – contributo indebitamente percepito aumentato degli interessi e di eventuali riduzioni per violazioni e sanzioni e le relative modalità di restituzione.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite con interesse calcolato al tasso legale di cui alla normativa vigente all'atto dell'accertamento della causa che la determina.

L'eventuale restituzione da parte del beneficiario delle somme indebitamente percepite deve avvenire all'Organismo pagatore entro 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione. Quest'ultimo, in caso di mancata restituzione delle somme, avvia l'escussione della polizza fidejussoria e la riscossione coattiva delle somme dovute.

L'eventuale individuazione di irregolarità riscontrata a seguito delle attività di controllo, comporta il recupero delle somme indebitamente percepite ed l'iscrizione nel Registro Debitori del Portale SIAN

L'accertamento delle irregolarità può verificarsi durante tutto il processo di gestione e controllo nonché attraverso reclami e segnalazioni da parte di autorità esterne o soggetti terzi.

d) Motivi di applicazione di riduzione dei benefici:

- Decorrenza del termine fissato per la presentazione della domanda finale di pagamento;
- Mancato rispetto delle disposizioni sulla pubblicità;
- Mancato rispetto dell'obbligo di fornire i dati richiesti per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della misura.
- Mancato rispetto di impegni specifici connessi all'attuazione del progetto di filiera previsti nel presente bando (Allegato 15 del presente avviso).

15.ERRORE PALESE

Nei limiti dell'art. 4 del Reg. (UE) n. 809/2014 e dell'art. 59 punto 6 del Reg. (UE) n. 1306/2013, le domande di sostegno e di pagamento possono essere corrette o adattate, su richiesta dell'interessato ovvero su segnalazione allo stesso da parte del funzionario istruttore, in qualsiasi momento dopo la presentazione, in caso di errori palesi riconosciuti dalle autorità competenti sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

L'autorità competente può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante il controllo amministrativo delle informazioni desumibili dai documenti prodotti, come, a titolo esemplificativo:

- meri errori di trascrizione che risultano palesi in base ad un esame minimale della domanda;
- codice statistico o bancario errato;
- errori evidenziati come risultato di verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie);

- errori aritmetici.

La domanda di riconoscimento di errore palese deve essere presentata tramite PEC all'Amministrazione competente, che ne valuta l'ammissibilità e, qualora ne ricorrano le condizioni, autorizza la presentazione della domanda di correzione.

La domanda di correzione di errore palese deve essere presentata dopo la data di chiusura dei periodi di riferimento per la presentazione delle relative domande.

Il richiedente può presentare solo una domanda di correzione di errore palese per ciascuna domanda di aiuto o di pagamento.

L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto.

Della correzione apportata si dà comunicazione tempestiva all'interessato tramite PEC.

16.RECLAMI E RICORSI

Tutti i soggetti che fanno richiesta di finanziamento a valere sulle misure del PSR hanno facoltà di avanzare istanza di riesame al Dirigente del Servizio competente o all'Organismo Pagatore nazionale, in relazione alla rispettiva competenza, in caso di esclusione dai benefici, di riconoscimento parziale di punteggi, del finanziamento o del pagamento.

La presentazione dell'istanza di riesame deve avvenire, a pena di inammissibilità, entro 10 giorni dalla data della PEC di comunicazione dell'esito della valutazione.

Nei 10 giorni successivi, il Servizio provvede all'istruttoria dell'istanza, ad opera di soggetti diversi dagli istruttori originari, e provvede con motivato atto del Dirigente, in via definitiva, a dichiarare l'ammissibilità o l'inammissibilità delle richieste, dandone comunicazione all'interessato.

I reclami devono essere inviati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Servizio competente ovvero all'AGEA, secondo la natura dell'oggetto del ricorso.

Oltre a presentare richieste di riesame, contro gli atti amministrativi che costituiscono l'esito istruttorio e/o dei controlli, gli interessati possono presentare:

- Ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito del procedimento;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito del ricorso;
- Ricorso al giudice ordinario, nelle sedi ed entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile e nelle sole ipotesi in cui vi siano contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento.

17.CONTROLLI

Oltre a quanto previsto in precedenza, le domande di sostegno e di pagamento presentate attraverso il SIAN e gli interventi realizzati o in corso di realizzazione sono soggetti ai controlli effettuati dai competenti Servizi della Regione Abruzzo e dagli uffici dell'Organismo Pagatore, espletati nell'ambito del disposto del Regolamento di Esecuzione (UE) 809/2014.

In particolare nel periodo "ex post", cioè quello compreso tra l'erogazione del saldo e la conclusione del periodo di impegno, a decorrere dalla data di autorizzazione regionale alla erogazione del saldo finale, la struttura competente effettua i controlli per verificare che il beneficiario abbia mantenuto gli impegni assunti.

18.RIDUZIONI E SANZIONI

Trova applicazione il sistema di riduzioni e sanzioni disciplinato dalla normativa comunitaria, dalla normativa nazionale, dalle disposizioni regionali di cui alla **Determina DPD 365/2018** e dagli atti generali adottati dall'Organismo Pagatore in attuazione delle stesse, nonché le disposizioni specifiche stabilite dal presente Avviso.

19.ULTERIORI INFORMAZIONI

19.1 Riferimenti e contatti

Regione Abruzzo

Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca – DPD

Servizio Sviluppo della Competitività e Fondo di Solidarietà – DPD018

Ufficio Politiche di Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole.

Via Catullo, 17

65127 PESCARA

Tel. 085 7671 (centralino)

Durante il periodo di pubblicazione del presente bando ed entro il termine massimo di 15 giorni antecedenti la scadenza, gli aspiranti beneficiari possono richiedere chiarimenti esclusivamente di natura procedurale e documentale al Servizio Politiche di Rafforzamento della Competitività in Agricoltura al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

PEC: dpd018@pec.regione.abruzzo.it

Il Servizio, nel rispetto delle fasce orarie lavorative, fornirà risposta, entro 10 giorni lavorativi, pubblicando la medesima esclusivamente sull'apposita sezione FAQ del sito istituzionale del dipartimento sopracitato.

19.2 Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 s.m.i.) i Servizi interessati si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

ALLEGATI

Allegato 1 - Tabella A) Imprese agricole: settori e azioni prioritarie per obiettivo trasversale

Priorità settoriale	Carni bovine/suine	Ovi caprini	Avicoli (carni e uova)	Lattiero caseario	Ortofrutticoli	Olivicolo	Vitivinicolo	Seminativi e foraggere	Florovivaistico	Tartufi, Frutti sottobosco, Api/miele, Zafferano,
AMBIENTE										
Incentivare il corretto utilizzo della idrica in funzione di una razionalizzazione dei consumi					X			X	X	
Incentivare l'agricoltura di precisione legata alla difesa colturale e all'uso razionale degli altri input di processo anche tramite l'introduzione di sistemi di supporto alle decisioni aziendali per garantire un'agricoltura maggiormente sostenibile					X	X	X	X		
Incentivare la riduzione dell'impatto ambientale mediante l'utilizzo delle risorse idriche, la gestione sostenibile dei reflui e scarti di lavorazione	X		X	X	X	X	X	X	X	
Incentivare progetti di riconversione verso tipologie e tecniche di allevamento maggiormente ecosostenibili	X		X	X						
INNOVAZIONE										
Incentivare l'introduzione di innovazioni tecnologiche in campo informatico e nei processi produttivi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Incentivare la razionalizzazione dei processi di raccolta, stoccaggio e condizionamento	X	X		X	X			X		X
Progetti per l'innovazione di processo e di prodotto	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
QUALITA'										
Incentivare il miglioramento delle fasi di produzione, lavorazione confezionamento e commercializzazione dei prodotti	X	X		X	X					X
Incentivare l'introduzione di sistemi di certificazione di prodotto e di processo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Incentivare l'adeguamento delle fasi di lavorazione, selezione e essiccazione in funzione di conseguire miglior garanzie sanitarie e caratteristiche di prodotto								X		X

Allegato 2 - Dichiarazione a carattere generale

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà

(Ai sensi dell'art. 46 - art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

P.S.R. Abruzzo 2014/2020 Tipologia d'intervento 4.1.1. "Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività"
"Progetti Integrati di Filiera"

La/Il sottoscritta/o _____ nata/o a _____ (___),
il ___/___/_____ Cod. Fisc. _____, residente in Via/Loc. _____
del Comune di _____ Prov. _____, PEC _____,
in qualità di beneficiario/legale rappresentante della Ditta/Società _____,
CUAA _____ con sede in Via/Loc. _____
del Comune di _____ Prov. _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- di essere iscritto al registro delle imprese della C.C.I.A.A. di _____ numero REA _____ codice ATECO _____ ;
- di essere in possesso di Partita IVA attiva con codice attività agricola _____ ;
- di aver preso conoscenza del PSR Abruzzo 2014/2020, nonché del Bando pubblico per l'attivazione della Misura 4.1.1 e di accettarne tutti gli impegni, clausole, condizioni e prescrizioni;
- di aver preso conoscenza dell'applicazione del sistema di riduzioni ed esclusioni come dalle disposizioni regionali di cui alla Determina DPD 365/2018 e dagli atti adottati dall'Organismo Pagatore in attuazione delle stesse;
- di rispettare le condizioni poste dalle Linee guida operative approvate con D.D. n. DPD 141/16 del 15/04/2016 e s.m.i. e con DPD 364 del 19/09/2018;
- di rispettare secondo le indicazioni del Capitolo 14 "Informazioni sulla complementarietà" del PSR della Regione Abruzzo 2014/2020, i vincoli per gli investimenti sovvenzionabili all'interno delle Organizzazioni Comuni di Mercato (O.C.M.);
- che gli interventi previsti all'interno del Piano di Sviluppo Aziendale sono localizzati nel territorio della Regione Abruzzo;
- che l'azienda non è impresa in difficoltà, così come definita dall'art. 2, punto 14 del Regolamento (UE) n. 702/2014;
- che l'azienda non è in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, di amministrazione straordinaria o nei cui confronti sia pendente un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni;
- di non essere beneficiario inaffidabile, in applicazione del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 art 48, cioè soggetto per il quale, nel precedente periodo di programmazione dello sviluppo rurale o nell'attuale, è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza

totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi.

- in applicazione della “clausola Deggendorf” (barrare una delle due caselle):
 - di non aver ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
 - di aver ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune e di aver restituito tale aiuto o di averlo depositato in un conto bloccato;

DICHIARA, INOLTRE, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA' DI IMPEGNARSI A

- sviluppare le attività in coerenza con quanto indicato con il P.S.A. redatto secondo il modello Business Plan On Line (BPOL);
- riportare nel P.S.A. dati veritieri finalizzati alla determinazione dei punteggi in base ai criteri di selezione;
- rispettare le disposizioni vigenti al divieto di cumulo con altri sostegni ed agevolazioni;
- attivare un conto corrente dedicato, intestato al beneficiario per tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, di natura pubblica (contributo in conto capitale), privata (mezzi propri) o derivante da linee di finanziamento bancario, per effettuare i pagamenti nelle modalità consentite;
- dare inizio all'attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale entro e non oltre il termine improrogabile di **60 giorni** consecutivi dalla data di adozione del provvedimento di concessione del sostegno;
- rendere noto al Servizio competente della Regione Abruzzo ogni eventuale variazione e/o mancata realizzazione degli investimenti autorizzati;
- mantenere un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transizioni relative all'intervento (es. codice progetto nelle causali di pagamento/fatture);
- concludere l'attuazione del Piano entro il termine previsto dal Bando: 12 mesi per interventi non strutturali e 18 mesi per investimenti che ricomprendono anche interventi strutturali, a decorrere dalla concessione dei benefici.
- rispettare le norme in materia di pubblicità previste nel Reg. 808/2014 e approvate con D.D. n. DPD 158/16 del 04/07/2016;
- mantenere per almeno 5 anni a decorrere dalla data di autorizzazione regionale al pagamento del saldo finale:
 - i requisiti soggettivi e le condizioni previste per l'accesso alla misura;
 - la destinazione d'uso degli investimenti programmati;
 - la disponibilità dei beni oggetto di investimento (non alienabilità dei beni);
 - la documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;
- assicurare la massima collaborazione in occasione di verifiche e sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, l'Organismo Pagatore, i Servizi Comunitari ed il valutatore, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- comunicare all'Amministrazione competente l'eventuale cambio del conduttore dell'azienda entro 10 giorni lavorativi dal perfezionamento della transazione;

- restituire, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Organismo Pagatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme regionali, nazionali e comunitarie;
- esonerare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo per il pagamento del sostegno richiesto.

Data e luogo

firma leggibile del richiedente

La/Il sottoscritta/o dichiara inoltre di essere informata/o, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) e del Reg (UE) 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data e luogo

firma leggibile del richiedente

Allega alla presente:

Copia di un documento di identità

Allegato 3 - Dichiarazione acquisto terreno o immobile

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà

(Ai sensi dell'art. 46 - art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

*P.S.R. Abruzzo 2014/2020 Tipologia d'intervento 4.1.1. "Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività"
"Progetti Integrati di Filiera"*

La/Il sottoscritta/o _____ nata/o a _____ (___),
il ___/___/_____ Cod. Fisc. _____, residente in Via/Loc. _____
del Comune di _____ Prov. _____, PEC _____ in
qualità di beneficiario/legale rappresentante della Ditta/Società _____,
CUAA _____ con sede in Via/Loc. _____
del Comune di _____ Prov. _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

1. Che l'immobile oggetto di compravendita non ha fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico.
2. L'esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e/o dell'immobile e gli obiettivi dell'operazione.

(data e luogo)

(firma leggibile del dichiarante)

La/Il sottoscritta/o dichiara/o inoltre di essere informata/o, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) e del Reg (UE) 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(data e luogo)

(firma leggibile del dichiarante)

Allega alla presente:

Copia di un documento di identità

Allegato 4- Dichiarazione aliquote contributive

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà

(Ai sensi dell'art. 46 - art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

P.S.R. Abruzzo 2014/2020 Tipologia d'intervento 4.1.1. "Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività"
"Progetti Integrati di Filiera"

La/Il sottoscritta/o _____ nata/o _____ (___),
il ___/___/____ Cod.Fisc. _____, residente in Via/Loc. _____
del Comune di _____ Prov. _____, PEC
_____, in qualità di beneficiario/legale rappresentante/capofila della
Ditta/Società/Associazione _____, CUA
_____ con sede in Via/Loc. _____ del Comune
di _____ Prov. _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

(barrare la fattispecie di interesse)

Al fine di determinare l'aliquota del **60%** del costo dell'investimento ammissibile (Allegato II del Reg. 1305/2013) di trovarsi nelle seguenti condizioni:

- Giovane agricoltore come definito dall'art. 2 del Reg. UE 1305/2013 o già insediato durante i cinque anni precedenti la domanda di sostegno (*)
- Impresa operante in zone soggette ai vincoli di cui all'art. 32 del Reg. UE 1305/2013
- Investimento collegato ad operazioni di cui agli art. 28 e 29 del Reg. 1305/2013
- Per progetti integrati, compresi quelli collegati ad una fusione di Organizzazione di Produttori (O.P.)

(*) In caso di giovane agricoltore, di possedere adeguate qualifiche e competenze professionali così come definito nell'ambito delle Misure 1.1.2 del PSR 2007/2013 e della Tipologia di Intervento 6.1.1 del PSR 2014/2020.

Data e luogo

firma leggibile del richiedente

La/Il sottoscritta/o dichiara inoltre di essere informata/o, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) e del Reg (UE) 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data e luogo

firma leggibile del richiedente

Allega alla presente:

Copia di un documento di identità

Allegato 5 - Dichiarazione di assenso alla realizzazione di miglioramenti fondiari

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà

(Ai sensi dell'art. 46 - art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

*P.S.R. Abruzzo 2014/2020 Tipologia d'intervento 4.1.1. "Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività"
"Progetti Integrati di Filiera"*

La/Il sottoscritta/o _____ nata/o a _____ (___),
il ___/___/___ Cod. Fisc. _____, residente in Via/Loc. _____
del Comune di _____ Prov. _____, PEC _____,
in qualità di proprietario o legale rappresentante della Società proprietaria del terreno/fabbricato interessato dall'intervento, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA' DI AUTORIZZARE

l'esecuzione dell'intervento previsto dalla Ditta/Società/ _____,
CUAA _____ con sede in Via/Loc. _____
del Comune di _____ Prov. (___) sul terreno/fabbricato oggetto della
richiesta di contributo della Tipologia di Intervento 4.1.1 del PSR 2014/2020, identificato al catasto
terreni/fabbricati del:

Comune di _____ (___) foglio n. _____ p.lla _____

Comune di _____ (___) foglio n. _____ p.lla _____

Comune di _____ (___) foglio n. _____ p.lla _____

Data e luogo

firma leggibile del richiedente

La/Il sottoscritta/o dichiara inoltre di essere informata/o, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) e del Reg (UE) 679/2016 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data e luogo

firma leggibile del richiedente

Allega alla presente:

Copia di un documento di identità

Allegato 6 - Dichiarazione titolo di possesso

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà

(Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà

(Ai sensi dell'art. 46 - art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

*P.S.R. Abruzzo 2014/2020 Tipologia d'intervento 4.1.1. "Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività"
"Progetti Integrati di Filiera"*

La/Il sottoscritta/o _____ nata/o _____ (___),
il ___/___/____ Cod. Fisc. _____, residente in Via/Loc. _____
del Comune di _____ Prov. _____, PEC _____,
in qualità di beneficiario/legale rappresentante della Ditta/Società _____,
CUAA _____ con sede in Via/Loc. _____
del Comune di _____ Prov. _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

Che i terreni/fabbricati inseriti nell'intervento previsto, oggetto della richiesta di contributo della Tipologia di Intervento 4.1.1 del PSR 2014/2020, identificati al catasto terreni/fabbricati sono di proprietà:

- Terreno della ditta/società _____ Cod. Fisc./Part. Iva _____
riportato al catasto terreni del Comune di _____ (___) foglio n. _____ p.lla _____;
- Fabbricato della ditta/società _____ Cod. Fisc./Part. Iva _____
riportato al catasto fabbricati del Comune di _____ (___) foglio n. _____ p.lla _____.

Data e luogo

firma leggibile del richiedente

La/Il sottoscritta/o dichiara inoltre di essere informata/o, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) e del Reg.(UE) 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Data e luogo

firma leggibile del richiedente

Allega alla presente:

Copia di un documento di identità

Allegato 7 Prospetto raffronto preventivi

**P.S.R.Abruzzo 2014-2020 Tipologia di intervento 4.1.1. - Attivazione dei Progetti Integrati di Filiera -
“Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività”**

	Ditta 1 (prescelta)		Ditta 2		Ditta 3	
Denominazione						
Numero protocollo						
Data protocollo						
P.IVA/C-F.						
Indirizzo						
Comune / Provincia						
Telefono						
Fax						
e-mail						
Pagina web						
Descrizione dell'investimento		€		€		€
		€		€		€
		€		€		€
		€		€		€
		€		€		€
Importo totale (€)						
Data						
	Firma del richiedente			Firma del tecnico		

Allegato 8 - Dichiarazione affidabilità finanziaria

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà

(Ai sensi dell'art. 46 - art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

P.S.R. Abruzzo 2014/2020 Tipologia d'intervento 4.1.1. "Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività"

"Progetti Integrati di Filiera"

La/Il sottoscritta/o _____ nata/o _____ (___),
il ___/___/___ Cod.Fisc. _____, residente in Via/Loc. _____
del Comune di _____ Prov. _____, PEC
_____, in qualità di beneficiario/legale rappresentante/capofila della
Ditta/Società/Associazione _____, CUA
_____ con sede in Via/Loc. _____ del Comune
di _____ Prov. _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

(barrare la fattispecie di interesse)

- di essere in possesso di adeguata e sufficiente liquidità atta a cofinanziare l'intervento al fine di garantire l'integrale e corretta attuazione del PSA, su uno o più conti correnti intestati all'azienda /società, attivi presso i seguenti Istituti di Credito:
- 1) _____
 - 2) _____
- di essere in possesso di titoli azionari, obbligazionari e similari intestati alla ditta /società di importo sufficiente a cofinanziare l'intervento al fine di garantire l'integrale e corretta attuazione del PSA;
- la sussistenza di autorizzazioni/scoperti di conto per importi sufficienti a cofinanziare l'intervento al fine di garantire l'integrale e corretta attuazione del PSA;
- la sussistenza della disponibilità da parte del/dei Istituto/i di Credito a liquidare alla ditta/società richiedente, ad avvenuto finanziamento del PSA, prestiti sufficienti a cofinanziare l'intervento al fine di garantire l'integrale e corretta attuazione del PSA;
- essere in possesso dei seguenti ulteriori elementi dimostrativi della capacità economica al fine di garantire l'integrale e corretta attuazione del PSA

Data e luogo

firma leggibile del richiedente

La/Il sottoscritta/o dichiara inoltre di essere informata/o, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) e del Reg (UE) 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data e luogo

firma leggibile del richiedente

Allega alla presente:

Copia di un documento di identità

Allegato 9 Criteri di selezione Tipologia di intervento 4.1.1

Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
Priorità settoriale	max 15	<p>15: il progetto persegue almeno tre degli obiettivi indicati nel quadro sinottico Imprese agricole/Settori produttivi di cui alla scheda generale della Misura 4</p> <p>7,5: il progetto persegue almeno due degli obiettivi indicati nel quadro sinottico Imprese agricole/Settori produttivi di cui alla scheda generale della Misura 4</p> <p>0: non ricorre alcuna delle fattispecie sopra indicate</p>
Investimento connesso ad un progetto collettivo	max 10 (***)	<p>10: investimenti finalizzati alla gestione collettiva di strutture, o attrezzature, o processi per almeno i due terzi della spesa totale</p> <p>5: investimenti finalizzati alla gestione collettiva di strutture, o attrezzature, o processi per almeno la metà della spesa totale</p> <p>0: investimenti non finalizzati alla gestione collettiva di strutture, o attrezzature, o processi</p>
Investimento connesso a un progetto di filiera ovvero alla partecipazione ad un Gruppo Operativo PEI	max 15	<p>15: l'investimento concorre all'attuazione di un Progetto Integrato di Filiera (PIF – cap. – 8 - par. 8.1 del PSR), selezionato nell'ambito delle misure 16.2 o 16.4, ovvero alla realizzazione di un progetto elaborato nell'ambito di un Gruppo Operativo PEI</p> <p>0: assenza del requisito</p>
Investimento connesso a un progetto integrato	max 5	<p>5: la domanda di finanziamento è funzionalmente connessa a distinta domanda di contributo finalizzata all'adesione a regimi di qualità (misura 3.1), ovvero alle misure 1 e/o 2 del PSR</p> <p>0: assenza del requisito</p>
Investimenti realizzati da aziende localizzate prevalentemente in zone soggette ai vincoli di cui all'art.32 del Reg. 1305/2013 e in aree Natura 2000	max 10	<p>10: azienda con oltre il 50% della SAU localizzata in entrambe le aree</p> <p>5: azienda con oltre il 50% della SAU localizzata in una sola tipologia di area</p> <p>0: azienda localizzata con meno del 50% della SAU in aree di cui all'art. 32 del Reg.1305/2013 e in aree Natura 2000</p>

Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
<p>Redditività</p>	<p>max 10</p>	<p>10: l'investimento consegue un incremento della redditività aziendale in termini di PSA in misura >al 15%;</p> <p>5: l'investimento consegue un incremento della redditività aziendale in termini di PSA in misura >al 10%;</p> <p>2,5: l'investimento consegue un incremento della redditività aziendale in termini di PSA in misura >al 5%</p> <p>0: l'investimento non consegue un incremento della redditività nella misura sopra</p>
<p>Investimenti che denotano innovatività in coerenza con le indicazioni della Smart Specialization Strategy:</p>	<p>max 10</p>	<p>10: sistemi DDS in tempo reale basati su architetture client/server; software e sistemi di gestione per il riconoscimento capi o sistemi robotizzati per mungitura o alimentazione; sistemi di valutazione spettroscopica (NIR)</p> <p>5: macchinari, attrezzature e applicazioni ad alto contenuto tecnologico con riferimento al precision farming (Gps); investimenti volti a favorire la zootecnia estensiva o a lento accrescimento e alimentazione vegetale no ogm biologica; gestione del microclima con soluzioni ICT; investimenti finalizzati alla difesa attiva delle produzioni, altra strumentazione idonea a favorire la quarta o quinta gamma delle produzioni, altri sistemi con particolare riferimento alla: tracciabilità, e-commerce (IT e EN), packaging con soluzioni QR code. Per le sole produzioni di nicchia, inclusa la selvaggina: impianti di trasformazione e commercializzazione aziendale e strutture fisse ad essi strettamente funzionali</p> <p>0: assenza delle fattispecie sopra indicate</p>

Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
Investimenti che sviluppano effetti positivi per l'ambiente:	max 10	<p>10: investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo derivanti da scarti di lavorazioni o reflui (escluse le colture dedicate)</p> <p>5: investimenti finalizzati a modalità diverse di produzione di energia da fonti rinnovabili, all'efficientamento congiunto a risparmio energetico; investimenti volti alla mitigazione dell'impatto ambientale sotto forma di: interventi atti a diminuire la dispersione di prodotti fitosanitari: piazzole di lavaggio con raccolta acque, acquisto di macchinari con dispositivi antideriva; realizzazione interventi per aumentare la capacità di stoccaggio dei reflui zootecnici oltre i limiti di legge, con copertura per limitare le emissioni in atmosfera in caso di realizzazione di drenaggi sotterranei, realizzazione di interventi per migliorare le condizioni di stoccaggio/utilizzo del digestato</p> <p>0: assenza del requisito</p>
Imprese condotte da giovani agricoltori che presentino la domanda di sostegno entro i 5 anni dal primo insediamento	max 5	<p>5: presenza del requisito</p> <p>0: assenza del requisito</p>
Aumento di occupazione previsto nel PSA in termini di ULA nella situazione post investimento rispetto alla situazione di partenza(con esclusione del beneficiario)	max 9	<p>9: aumento occupazionale > 10% in termini di ULA per incrementi superiori all'unità</p> <p>4,5: aumento occupazionale > 5% in termini di ULA per incrementi superiori all'unità</p> <p>2,25: incremento di almeno 1 unità in termini di ULA</p> <p>0: nessun aumento occupazionale</p>
Progetti di recupero di terreni incolti non contaminati	max 1 (***)	<p>1: l'investimento prevede il recupero di terreni incolti non contaminati per una superficie di terreni incolti superiori al 20% della SAU totale (situazione iniziale)</p> <p>0: l'investimento prevede il recupero di terreni incolti non contaminati per una superficie di terreni incolti fino al 20% della SAU totale (situazione iniziale)</p>

(***) i punteggi non si applicano al presente bando

Allegato 10 - Dichiarazione inizio lavori

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà

(Ai sensi dell'art. 46 - art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

*P.S.R. Abruzzo 2014/2020 Tipologia d'intervento 4.1.1. "Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività"
"Progetti Integrati di Filiera"*

La/Il sottoscritta/o _____ nata/o a _____ (___),
il ___/___/___ Cod.Fisc. _____, residente in Via/Loc. _____
del Comune di _____ Prov. (___) , PEC _____,
in qualità di beneficiario/legale rappresentante/ Ditta/Società/Associazione _____,
CUAA _____ con sede in Via/Loc. _____ del Comune
di _____ Prov. _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

Di aver dato inizio alle attività a partire dal _____

Allega :

- Fatture di acquisto e documento attestante il pagamento;
- Caparra confirmatoria;
- Contratto di fornitura;
- Registrazione di eventuale contratto di acquisto o compromesso di acquisto.

Data e luogo

firma leggibile del richiedente

La/Il sottoscritta/o dichiara inoltre di essere informata/o, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) e del Reg. (UE) 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data e luogo

firma leggibile del richiedente

Allega alla presente:

Copia di un documento di identità

Allegato 11 -Rilascio comunicazione/informazione antimafia

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà

(Ai sensi dell'art. 46 - art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

P.S.R. Abruzzo 2014/2020 Tipologia d'intervento 4.1.1. "Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività"
"Progetti Integrati di Filiera"

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RESA AI FINI DEL RILASCIO DELLA
COMUNICAZIONE/ INFORMAZIONE ANTIMAFIA**

Dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____
nato/a a _____
provincia _____ il _____ residente _____
via/piazza _____ n° _____
in qualità di _____
dell'impresa/società _____ partita IVA/Codice Fiscale _____
_____ con sede in _____ provincia _____
cap _____ via/piazza _____ n° _____
telefono _____ indirizzo PEC/E-mail _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che l'impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di _____ con il numero Repertorio Economico Amministrativo _____
denominazione _____
forma giuridica _____ codice fiscale/partita IVA _____
sede _____
data di costituzione _____ capitale sociale _____ di cui versato _____
_____ sedi secondarie e unità locali _____

- che l'oggetto sociale è _____

- che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura della legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

- che nei propri confronti e dei soggetti di seguito indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'Art. 67 del DLgs. n. 159/2011;

- che l'organo amministrativo della società è costituito da n. _____ componenti in carica di seguito indicati:

Cognome	Nome	Carica Sociale	luogo e data di nascita

Nel caso di Società consortili indicare ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 5% oppure detenga una partecipazione inferiore al 5% ed abbia stipulato un patto parasociale riferibile ad una partecipazione pari o superiore al 5%, nonché i soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione.

- che il collegio sindacale (sindaci effettivi e sindaci supplenti) della società è costituito da n. _____ componenti in carica di seguito indicati:

Cognome	Nome	Carica Sociale	luogo e data di nascita

- che l'organo di vigilanza della società (ove previsto ai sensi dell'art.6 co. 1 lett. b del D.lgs.231/2001) è costituito da n. _____ componenti in carica di seguito indicati:

Cognome	Nome	luogo e data di nascita

- che il Direttore/i Tecnico/i (ove previsto/i) è/sono:

Cognome	Nome	luogo e data di nascita

- che i Soci e titolari di diritti su quote e azioni/proprietari sono i seguenti:
(compilare solo nel caso in cui il numero complessivo dei soci sia pari o inferiore a quattro evidenziando il socio di maggioranza)

Cognome	Nome	luogo e data di nascita	% proprietà

Società	Sede legale	C.F. e P.I.	% proprietà

che in caso di variazioni degli organi societari, si impegna a trasmettere nel termine di **trenta giorni dall'intervenuta modificazione** dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, al prefetto che ha rilasciato la comunicazione/informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia. La violazione di tale obbligo è punita ai sensi dell'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011. In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

Il/La sottoscritto/a dichiara, inoltre, di essere informato/a, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 (*codice in materia di protezione dei dati personali*) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data, _____

Firma leggibile del Titolare/Legale rappresentante

Allegare copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000.

La violazione dell'obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 20.000 euro a 60.000 euro (Art. 86 comma 4 D. Lgs 159/2011)

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1 DPR 445/2000).

Dichiarazione sostitutiva di certificazione per familiari conviventi

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Compilare in Stampatello

I sottoscritt_ (nome e cognome) _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente

a _____ via/piazza _____ n. _____

Codice Fiscale _____

In qualità di _____

Dell'Impresa/Società _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D. Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età **:

Nome _____ Cognome _____

Luogo e data di nascita _____ Codice Fiscale _____

Nome _____ Cognome _____

Luogo e data di nascita _____ Codice Fiscale _____

Nome _____ Cognome _____

Luogo e data di nascita _____ Codice Fiscale _____

Nome _____ Cognome _____

Luogo e data di nascita _____ Codice Fiscale _____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ data

_____ firma leggibile del dichiarante (*)

Allegare copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

(*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

(**) Per "familiari conviventi" si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenni.

A seguito dei nuovi controlli antimafia introdotti dal D. Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni, si elencano di seguito i soggetti da sottoporre a controllo, con riferimento ai tipi di società e che dovranno presentare le singole autocertificazioni (Art. 85 del D.Lgs. 159/2011):

Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative SRL	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa 2. membri del collegio sindacale (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 5% oppure detenga una partecipazione inferiore al 5% e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 5%, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5

Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	<ol style="list-style-type: none">1. legale rappresentante2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione3. direttore tecnico (se previsto)4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione)5. membri del collegio sindacale (se previsti)6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Raggruppamenti temporanei di imprese	<ol style="list-style-type: none">1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società2. direttore tecnico (se previsto)3. membri del collegio sindacale (se previsti)4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3

Allegato 12 - Modello A – Riepilogo spese e pagamenti

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà

(Ai sensi dell'art. 46 - art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

P.S.R. Abruzzo 2014/2020 Tipologia d'intervento 4.1.1. "Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività"
 "Progetti Integrati di Filiera"

Ditta: (A)

Progetto: (B)

LAVORI PREVISTI (come da concessione)			DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI Di SPESA (da compilare per acconto, SAL e Saldo finale)						PAGAMENTI EFFETTUATI (indicare gli importi in euro)						
voce di spesa	ammesso con D.D. del	eventuale variante n. del	FATTURA						Codice di pagamento	banca n.	Data del pagamento	importo lordo	IVA	importo imponibile	q.p. (**)
			n.	data	q.p. (**)	emesso da	oggetto della spesa	importo imponibile							
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
Totale parziale															
TOTALE															

(*) Codice di pagamento: 1 bonifico bancario; 2 ricevuta bancaria; 3 assegno circolare o bancario non trasferibile; 4 carte di credito; 5 bollettino postale.

(**) quota parte

(A) :

Data e luogo

firma leggibile del richiedente

Allegato 13 - Modello B – Confronto previsioni / realizzazioni

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà

(Ai sensi dell'art. 46 - art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

P.S.R. Abruzzo 2014/2020 Tipologia d'intervento 4.1.1. "Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività"

"Progetti Integrati di Filiera"

Ditta: (A)

Progetto: (B)

CONFRONTO QUANTITATIVO TRA PREVISIONI E REALIZZAZIONI						
(da compilare per lo Stato Finale)						
Voce del preventivo	Importi di concessione		Eventuale variante		Realizzazioni	
	volume, superf. capacità, ecc.	costo	volume, superf. capacità, ecc.	costo	volume, superf. capacità, ecc.	costo
1	2	3	4	5	6	7
Totale						

il Direttore dei Lavori

il Beneficiario o Legale Rappresentante

(A) :

(B) :

Il Direttore dei Lavori

Il Beneficiario o Legale rappresentante

.....

.....

Data

Allegato 14: Documentazione da allegare in caso di riconoscimento di cause di forza maggiore (Art. 2 del Regolamento (CE) n. 1306/2014):

a) decesso del beneficiario:

- *dichiarazione sostitutiva di certificazione di decesso del titolare, ai sensi dell'art. 46 DPR 445 del 28 dicembre 2000, da parte del nuovo richiedente unitamente al documento di identità in corso di validità;*

b) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario:

- *certificazione medica attestante lungo degenza o attestante malattie invalidanti e correlate alla specifica attività professionale;*
- *atto di nomina, da parte del Tribunale, del commissario o liquidatore giudiziario per società agricole;*

c) calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda:

- *dichiarazione sostitutiva inerente l'esistenza di un provvedimento dell'autorità competente (Protezione Civile, Regione, ecc.) che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato eventualmente accompagnata da perizia asseverata in originale, rilasciata da un professionista iscritto all'albo o all'ordine professionale. L'autodichiarazione riporta tutti i dati necessari ad individuare il provvedimento dell'autorità competente. Gli atti devono attestare, rispetto alla superficie aziendale, la porzione di superficie interessata dall'evento calamitoso, indicando le relative particelle catastali;*

d) distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento:

- *dichiarazione sostitutiva inerente l'esistenza di un provvedimento dell'autorità competente (Protezione Civile, Comune, ecc.) che accerta la particolare situazione relativamente ai fabbricati aziendali adibiti all'allevamento; L'autodichiarazione riporta tutti i dati necessari ad individuare il provvedimento dell'autorità competente;*

e) epizoozia o fitopatìa che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario:

- *dichiarazione sostitutiva inerente l'esistenza di un provvedimento dell'autorità competente (autorità veterinarie o fitosanitarie) che attesti il fenomeno e che individui gli animali o le superfici interessati all'evento. L'autodichiarazione riporta tutti i dati necessari ad individuare il provvedimento dell'autorità competente;*

f) esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda:

dichiarazione sostitutiva inerente l'esistenza di un Decreto di esproprio previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 327/2001. L'autodichiarazione riporta tutti i dati necessari ad individuare il provvedimento dell'autorità competente;

Allegato 15: Verifica della realizzazione del progetto di filiera

Il PIF si intende realizzato quando, al termine degli interventi previsti dal Piano di Attività, si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- a) L'importo degli investimenti realizzati nell'ambito delle sottomisure/interventi connessi è pari o superiore al 50% dell'importo complessivo ammesso delle singole domande di sostegno presentate, tenuto conto delle eventuali varianti;
- b) Sono stati raggiunti gli obiettivi e le finalità per cui il Partenariato è stato finanziato.

Il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi comporterà la decadenza parziale degli aiuti delle domande collegate secondo percentuali definite nella tabella che segue:

Riduzione specifiche per le domande di aiuto collegate ai Progetti di Filiera

Descrizione impegno	Grado di raggiungimento della spesa complessiva del PIF (minimo 50%)		
Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Grado di raggiungimento compreso tra il 40% e il 49,99%	Basso	Basso
Medio (3)	Grado di raggiungimento compreso tra il 30% e il 39,99%	Medio	Medio
Alto (5)	Grado di raggiungimento inferiore al 30%	Alto	Alto

Descrizione impegno	Grado di raggiungimento degli indicatori specificati nel Piano di Attività/Business Plan definitivo (almeno n.4)		
Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Numero 3 obiettivi raggiunti	Basso	Basso
Medio (3)	Numero 2 obiettivi raggiunti	Medio	Medio
Alto (5)	≤ n. 1 obiettivo raggiunto	Alto	Alto

Applicazione delle riduzioni/esclusioni:

Per tutti gli altri impegni ed obblighi e per le modalità per il calcolo delle riduzioni per mancato rispetto degli impegni o altri obblighi specifici si rimanda a quanto stabilito nell'Allegato 1 di cui alla Determinazione Direttoriale n. DPD/365/2018 del 16.10.2018.